

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

N. 1706

TAB. 16

## DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio  
e della programmazione economica**

(CIAMPI)

(V. Stampato Camera n. 2063)

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 16 novembre 1996*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 18 novembre 1996*

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997  
e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999**

## TABELLA n. 16

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero  
per l'anno finanziario 1997**



## NOTA PRELIMINARE

## 1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1996, approvato con legge 28 dicembre 1995, n. 551, recava le seguenti spese:

	Previsioni
Parte corrente .....	milioni 335.720,3
Conto capitale .....	" 9.300,0
	-----
	milioni 345.020,3
	=====

Con il disegno di legge, concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1996" (Atto Camera n.1704) sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1996 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate
Parte corrente .....	milioni 330.667,6
Conto capitale .....	" 9.294,0
	-----
	milioni 339.961,6
	=====

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1997 reca spese per complessivi milioni 286.659,1 di cui milioni 268.365,1 per la parte corrente e milioni 18.294,0 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1996, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 53.302,5 così risultante:

per la parte corrente.....	- milioni 62.302,5
per il conto capitale .....	+ “ 9.000,0
	-----
	- milioni 53.302,5
	=====

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi, (veggasi allegato di dettaglio)..... - milioni 22.800,0
- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:
  - adeguamento capitoli per stipendi e retribuzioni al personale..... - milioni 2.648,8
  - competenze accessorie al personale..... - “ 20,6
  - concessione di buoni pasto al personale..... + “ 321,0

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 
- indennità in luogo di pensione..... - “ 228,7
  
  - spese per il funzionamento dell'Osservatorio economico di cui all'articolo 6 della legge n.304 del 1990..... - “ 14,4
  
  - contributo nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero..... - “ 28.808,3
- milioni 31.399,8
- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originali stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)..... - “ 7.801,4
  
  - al trasporto fondi al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- " 301,3
	-----
	- milioni 62.302,5
	=====

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni pari a milioni 9.000,0, sono dovute esclusivamente all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio).

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 286.659,1 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

Sotto il profilo funzionale, si riferiscono esclusivamente alla sezione industria, commercio e artigianato.

La complessiva spesa corrente di milioni 268.365,1 include milioni 32.819,5 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
	( in milioni di lire )				
Personale civile	608	15.235,3	3.534,4	14.049,8	32.819,5

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano una diminuzione di milioni 2.648,8 che corrisponde ad una percentuale del 7,5% circa.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 603,0 riguardano l'indennità di anzianità per il personale del ruolo ad esaurimento di cui alla legge n. 106/1989, l'indennità "una tantum" in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari.

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 1.230,6 riguardano: per milioni 1197,2 i servizi generali; per milioni 28,2 le spese per convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici e milioni 5,2 le spese per studi, indagini, rilevazioni, nonché diffusione di notizie relative al commercio estero.

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 233.712,0 concerne principalmente, per milioni 233.496,0 la promozione di scambi e la politica commerciale, riguarda: il contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi milioni 27, i contributi ad enti istituti associazioni fondazioni ed altri organismi, (milioni 23.920,0), il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero, milioni (159.549,0), il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (milioni 50.000,0).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 18.294,0 concerne principalmente la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della S.I.M.E.S.T. S.p.A. (milioni 18.000,0).

## 2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1997 è stata valutata in milioni 48.605,9 di cui milioni 30.110,9 per la parte corrente e milioni 18.495,0 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1996, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da

presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1996. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1996 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1996.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero, in essere al 1° gennaio 1996, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1995, si evidenzia un decremento di milioni 32.732,3.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1997 del Ministero del commercio con l'estero, viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1996 nella allegata tabella n. 2.

### 3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1997 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1997 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1996: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1997 e ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le autorizzazioni di pagamento per il 1997 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3

#### 4. - Bilancio pluriennale 1997-1999.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1997-1999 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1997	1998	1999
	--	--	--
	(milioni di lire)		
Spese correnti.....	268.365,1	260.719,3	262.682,3
Spese in conto capitale..	18.294,0	311,6	330,3
	-----		
Totale .....	286.659,1	261.030,9	263.012,6
	=====		

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/01/11

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENTI; PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI				
(MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
LEGGE N. 100 DEL 24 APRILE 1990 NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO	>>	9.000	>>	9.000
DL N. 547 DEL 23 SETTEMBRE 1994 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE N. 644 DEL 22 NOVEMBRE 1994 INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA	-22.800	>>	>>	-22.800
- ARTICOLO 3 INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA	-22.800	9.000	>>	-13.800





## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2

ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI  
AL 1 GENNAIO 1997 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1996

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1996	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1997
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.750	590
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	5	0
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.412	890
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	41.676	28.632
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	0	>>
TOTALE TITOLO I	44.843	30.111
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	>>	>>
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	27.495	18.495
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	9.000	>>
TOTALE TITOLO II	36.495	18.495
TOTALE GENERALE	81.338	48.606

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1997  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1997		PREVISIONI DI COMPETENZA 1997		MASSA SPENDIBILE		AUTORIZZAZIONI DI CASSA		COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	590		32.820		73.409		32.848		98,31%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	0		603		503		603		99,99%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	890		1.231		2.120		1.976		93,17%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	28.632		233.712		262.344		250.562		95,50%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>		>>		>>		>>		>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>		>>		>>		>>		>>
TOTALE TITOLO I	30.111		268.365		239.476		285.989		95,81%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	>>		294		294		294		100,00%
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	18.495		>>		18.495		9.477		51,23%
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	>>		18.000		18.000		18.000		100,00%
TOTALE TITOLO II	18.495		18.294		36.789		27.771		75,48%
TOTALE GENERALE	48.606		286.659		276.265		313.759		93,58%

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/10/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1997 - 1999

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	1997	1998	1999
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	32.820	32.820	32.820
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	603	660	721
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.231	1.267	1.299
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	233.712	225.872	227.843
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>>	>>>	>>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>>	>>>	>>>
TOTALE TITOLO I	268.365	260.719	262.682
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	294	312	330
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>>	>>>	>>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	18.000	>>>	>>>
TOTALE TITOLO II	18.294	312	330
TOTALE GENERALE	286.659	261.031	263.013

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/1271

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1997 - 1999

(MILIONI DI LIRE)

	1997	1998	1999
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	34.980	35.093	35.204
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE	251.524	225.778	227.644
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	155	160	164
TOTALE GENERALE	286.659	261.031	263.013



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

## PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1100
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE	DAL CAP. 1553 AL CAP.1600
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

## CONTO CAPITALE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	CAP. N. 7401
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE	DAL CAP. 7553 AL CAP.7601

\* \* \*

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito, per la gestione 1997, le linee di politica commerciale italiana, di politica promozionale, di politica valutaria e finanziaria e di sviluppo dell'attività import-export.

## LINEE DI POLITICA COMMERCIALE ITALIANA

### 1. IL QUADRO INTERNAZIONALE.

La fase di rallentamento dell'economia mondiale, registrata a partire dalla fine del 1994 ha lasciato il posto nella seconda metà del 1995 ad una espansione relativamente vivace. Pertanto, i timori emersi attorno alla metà dell'anno 1995 circa un'evoluzione in senso recessivo del ciclo economico internazionale sembrano ormai superati.

Nei *maggiori paesi industrializzati* la crescita dell'economia a fine 1995 si è collocata attorno a livelli relativamente più modesti, comunque inferiori a quelli del 1994.

Nei *Paesi emergenti specie nell'area asiatica*, la ripresa nel corso del 1995 è stata invece più marcata ed appare probabile il raggiungimento, a consuntivo, di un ritmo di crescita vicino al 6 per cento. Per il 1996 ci si attende una sostanziale tenuta dei livelli di crescita registrati nel 1995.

La solidità dell'attuale espansione delle *economie emergenti* appare legata a fattori strutturali che vedono numerosi paesi rinnovare in modo assai rapido la struttura produttiva. In questo quadro il loro ruolo trainante della crescita mondiale negli anni a venire andrà facendosi via via più rilevante. Anche il cosiddetto gruppo di *economie in transizione* che include i paesi appartenenti all'ex blocco comunista, fa registrare risultati decisamente incoraggianti. Meno brillante il quadro per ciò che concerne i *paesi più poveri* la cui forte dipendenza dai prezzi delle materie prime li lascia esposti alla tendenziale debolezza dei mercati di sbocco. In tale quadro è prevedibile che nella sua globalità il commercio mondiale crescerà nel 1997 ad un ritmo abbastanza sostenuto, anche se leggermente inferiore a quello degli anni precedenti, attestandosi attorno al 7 per cento.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 2. LINEE DI POLITICA COMMERCIALE.

Nel 1997 le principali tematiche da sviluppare e i principali obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- seguiti della Conferenza di Singapore;
- approfondimento di nuove tematiche come Commercio e Ambiente, Commercio e Investimenti, Commercio e Concorrenza, nonché la delicata questione della «clausola sociale»;
- rafforzamento dell'azione di sostegno già avviata al processo di transizione dei paesi dell'Europa Centro-Orientale;
- nel quadro del processo di pace in Medio Oriente più incisivo inserimento in tale area dei nostri settori produttivi nelle molteplici iniziative avviate a seguito della Conferenza Euromediterranea di Barcellona;
- ricerca di opportune iniziative di collaborazione con i paesi in via di sviluppo, la Cina ed altri Paesi asiatici nonché con l'America Latina;
- dialogo più approfondito con gli Stati Uniti ed il Giappone sia per l'eliminazione di talune cause di contenzioso sia per un rilancio dei rapporti economici e commerciali.

*Sul piano multilaterale.*

a) L'aspetto più rilevante sarà senz'altro quello relativo ai seguiti della Conferenza di Singapore che, tenendosi nel dicembre 1996 segnerà le linee cui si impronerà l'attività dell'OMC nel 1997.

Pur non essendo ancora stata stabilita l'agenda dei lavori, si può ritenere che la Conferenza avvierà una discussione sui cosiddetti «nuovi temi», che, peraltro, non presentano tutti lo stesso grado di maturazione: commercio e ambiente, commercio e concorrenza, commercio e investimenti, commercio e norme sociali.

Per quanto riguarda il primo tema, il lavoro del Comitato, *Commercio e Ambiente*, istituito dall'OMC con una decisione presa alla Conferenza conclusiva dell'U.R a Marrakech, dovrebbe concludersi con la presentazione di un rapporto alla conferenza di Singapore in cui verranno formulate delle raccomandazioni concrete soprattutto per quanto riguarda l'interpretazione o la revisione di norme GATT che tengano conto delle preoccupazioni ecologiche dei Paesi industrializzati e delle preoccupazioni dei P.V.S. rispetto all'emergere di un «protezionismo verde».

Sul *commercio e investimenti*, la Conferenza di Singapore potrebbe decidere il lancio di un nuovo negoziato che miri all'apertura dei mercati secondo i principi-cardine del GATT: trattamento nazionale, non discriminazione, trasparenza, eccetera.

Anche sul tema commercio e norme sociali non vi è ancora una visione unitaria, non solo tra i P.V.S. e i Paesi industrializzati, ma anche all'interno di questi ultimi. La Conferenza di Singapore potrebbe creare un gruppo di lavoro dell'O.M.C. che approfondisca i legami tra commercio e norme sociali, tenendo conto sia della necessità del rispetto, a livello internazionale, di alcune norme fondamentali, sia delle preoccupazioni dei P.V.S. relative a una nuova forma di protezionismo.

Oltre alle discussioni sui temi succitati, la Conferenza di Singapore sarà, comunque, l'occasione per discutere la struttura stessa dell'O.M.C. e la possibilità di una maggiore integrazione nell'Organizzazione stessa dei P.V.S.

In ogni caso, continuerà nei primi mesi dell'anno il negoziato sulle Telecomunicazioni di base, la cui conclusione, prevista per il 30 aprile scorso, è slittata al febbraio 1997, e dovranno riprendere i negoziati sui servizi finanziari, il cui accordo interinale spira nel dicembre 1997, nell'ottica di coinvolgere gli USA in un accordo definitivo.

b) Notevole importanza ha assunto il ruolo dell'OCSE quale foro di riflessione e di discussione dei problemi di particolare rilevanza, che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali.

L'attività dell'OCSE nel 1997 continuerà ad essere improntata al rafforzamento del sistema commerciale multilaterale, tenendo conto, in questo quadro, del ruolo complementare che essa può svolgere rispetto al altre Istituzioni multilaterali e al più ampio spettro di partecipazione.

Gli obiettivi di questa linea di azione saranno:

- assicurarsi che il processo di liberalizzazione degli scambi, derivato dall'Uruguay Round, prosegua e funzioni efficacemente;
- predisporre, alla luce delle sfide poste dal processo di globalizzazione degli scambi, il terreno per adattare conseguentemente il sistema commerciale internazionale;
- approfondire ed ampliare il dialogo sulle tematiche strettamente commerciali e su quelle connesse con le economie dei Paesi non Membri.

Un altro obiettivo di rilievo resta quello relativo ai crediti all'esportazione.

Per ognuno degli obiettivi sopra delineati, l'OCSE prevede di svolgere un articolato programma di lavoro.

Tra i più rilevanti figurano quelli connessi con le tematiche commercio e concorrenza, commercio e investimenti, commercio e riforma delle normative nazionali per l'accesso al mercato, commercio e ambiente, aspetti sociali della liberalizzazione degli scambi.

Di rilievo sarà anche l'attività per mantenere il «momentum» della liberalizzazione degli scambi multilaterali e la messa a punto di un efficiente sistema commerciale, sviluppando, al riguardo, le sinergie tra l'Organizzazione Mondiale del Commercio e la capacità dell'OCSE stessa nel campo delle analisi interdisciplinari.

c) In sede *Unctad*, foro particolarmente importante in tema di commercio e sviluppo dei P.V.S., l'attività dipenderà in gran parte dai risultati della Conferenza che avrà luogo in Sud Africa dal 27 aprile all'11 maggio 1996 e che definirà il nuovo assetto istituzionale della Organizzazione.

*Sul Piano Comunitario.*

a) Per quanto riguarda i rapporti dell'U.E. con i maggiori «part-

ners» industrializzati, particolare rilievo assumerà, nel 1997, l'approfondimento del lavoro già iniziato relativo al *dialogo transatlantico con gli USA*.

Lo stesso esercizio, anche se di proporzioni diverse, vista la differente importanza commerciale, si sta portando avanti con il *Canada*. Con questo paese se il negoziato dell'accordo potrà essere finalizzato sotto presidenza italiana, è prevedibile che la gestione dell'accordo, con tutte le sue problematiche, slitterà al 1997.

b) Per quanto riguarda i rapporti *con i paesi asiatici* tra le iniziative decise al Vertice euro-asiatico di Bangkok, figurano per il 1997, innanzitutto, una riunione di Alti Funzionari che si terrà a Singapore intorno alla metà del mese di febbraio. L'incontro servirà a coordinare le ulteriori azioni previste quali seguiti del I Vertice ed a preparare il II Vertice Euro-asiatico che si terrà nel Regno Unito nel 1998.

È poi prevista l'organizzazione, in Giappone, di una riunione dei Ministri Economici dei paesi partecipanti all'iniziativa euro-asiatica. In tale occasione i Ministri dovrebbero discutere importanti questioni economiche di particolare rilievo nei rapporti bilaterali euro-asiatici ma anche nelle relazioni negoziali multilaterali.

Infine, è prevista l'organizzazione, probabilmente in Indonesia, di una «Conferenza d'affari». La manifestazione, aperta agli operatori economici dei Paesi Euro-asiatici partecipanti all'Asem, sarà organizzata dal Giappone in cooperazione con la Thailandia, il Regno Unito e la Commissione U.E.

Sul piano bilaterale, particolare attenzione richiederà la conclusione prevista proprio per il '97 dell'Accordo fra l'Unione Europea e il Giappone sulle pelli e le calzature.

Tali settori economici - di particolare rilievo per la bilancia commerciale italiana - mirano, proprio grazie al rinnovo dell'accordo con il Giappone, ad ottenere un maggiore accesso al mercato nipponico in cui stimano di avere ampi spazi di crescita.

c) Per quanto attiene alla politica commerciale con i *PECO*, la gestione degli Accordi di Associazione sarà più impegnativa, poichè, paradossalmente, tali Paesi, mentre da una parte chiedono una piena integrazione nell'Europa Comunitaria che dovrebbe culminare nell'adesione all'Unione, dall'altra continuano ad applicare misure protezionistiche poichè affrontano con estrema difficoltà la competitività con il Mercato Europeo.

Una grande parte del lavoro da svolgere sarà inoltre dedicata ad alcuni strumenti (Phare e Tacis) che permettono una maggiore integrazione economica dei Paesi dell'Europa Centrale e Orientale e dei Nuovi Stati Indipendenti. Agli appositi Comitati di gestione la nostra Amministrazione partecipa anche per poi svolgere un ruolo di diffusione delle indicazioni operative e di assistenza alle imprese nazionali.

Per i programmi specifici di cofinanziamento inquadrati all'interno di PHARE e TACIS è da considerare l'esiguità dei fondi a disposizione, la scarsità dei progetti presentati (nel TACIS uno solo nell'ultima fase), nonchè il numero esiguo dei progetti italiani approvati dalla Commissione (nel PHARE). Per motivi più o meno analoghi, anche

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

altri «partners» comunitari appaiono sempre meno entusiasti dell'utilizzo di tale strumento finanziario, auspicandone un'ampia modifica.

d) Per l'*America Latina* sono previste le prime Commissioni Miste UE-Brasile e UE-Mercosur nonchè le riunioni del Comitato Congiunto UE-Messico se il mandato con questo Paese strategico (vedi NAFTA) sarà approvato entro l'anno.

e) Per la *Cina* molto dipende dai negoziati per l'accesso di quel Paese all'O.M.C.; in caso favorevole l'U.E. potrebbe avviare le trattative per un accordo di cooperazione economica.

f) Per quanto riguarda l'*area Mediterranea* nel 1997 l'attività dell'Unione Europea sarà indubbiamente caratterizzata da un maggior impegno e da una più grande attenzione verso le varie problematiche, rispetto al recente passato, tenuto anche conto della messa a regime dei nuovi protocolli finanziari tra l'U.E. ed i Paesi del Bacino.

Infatti dopo le aperture degli ultimi anni nei confronti dell'Est europeo e dei PECO in particolare, l'Unione Europea è attualmente impegnata a riequilibrare i suoi rapporti nei confronti dei Paesi mediterranei, nel quadro di un sostanziale processo di rinnovamento della sua politica verso tali Paesi, incentrato sulla sottoscrizione di una nuova generazione di Accordi di Associazione denominati «Euromediterranei».

In tale contesto si è collocata la Conferenza euro-mediterranea di Barcellona (novembre '95) il cui seguito operativo avverrà sostanzialmente nel 1997.

g) A.C.P.: anche riguardo a tale area, legata alla Comunità dalla Convenzione di Lomè, nel corso del 1997 si dovrà dare concreta attuazione ad intese politiche di ampio respiro e di carattere globale poste in essere nel recente passato.

Si tratta, in particolare, della cosiddetta «revisione di metà percorso» della IV Convenzione di Lomè, che rinegoziata nel 1989 per dieci anni, è stata oggetto di un negoziato durato quasi due anni e ultimato a Maurizio il 4 novembre '95.

Con lo strumento della revisione, l'U.E. si è proposta di ridare vitalità politica ed economica alla convenzione stessa, tenuto anche conto della più recente evoluzione dello scenario internazionale.

h) Per quanto riguarda il sistema delle *preferenze tariffarie generalizzate* (SPG), si segnala, in particolare, che nel corso del 1997 il Consiglio U.E. dovrà intraprendere un riesame, basato su un rapporto della Commissione, degli studi portati avanti in sedi internazionali quali l'ILO, l'O.M.C. e l'OCSE riguardo alla relazione fra commercio e ambiente, e commercio e diritti dei lavoratori.

Sulla base di tale riesame e sulla base di criteri integralmente accettati, obiettivi ed operativi, la Commissione presenterà una proposta per una Decisione del Consiglio, concernente la concessione di regimi speciali di incoraggiamento, sotto forma di preferenze aggiuntive.

i) Per quanto riguarda i *prodotti di base*, nel 1997 si svolgeranno i Consigli di tutte le principali Organizzazioni che gestiscono i relativi accordi di prodotto.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l) Per quanto concerne il *Settore del Tessile e Abbigliamento*, nel 1997 sarà messa a punto la lista definitiva di prodotti per la seconda fase di integrazione nel GATT-OMC, anche alla luce dei risultati della Conferenza ministeriale che si terrà a Singapore.

Per quanto riguarda altri temi che potranno essere esaminati nel prossimo anno, terrà presumibilmente impegnato il Comitato 113 tessili il contenzioso in atto, in ambito GATT-OMC, tra Turchia, sostenuta dall'Unione Europea, e HONG KONG a seguito della Unione Doganale che ha comportato ai sensi dell'Art. XXIV del GATT l'adeguamento della Turchia alla politica comune tessile con l'istituzione di contingenti nei confronti di Paesi terzi produttori, aderenti o meno al GATT-OMC.

Sarà inoltre seguita in modo più concreto da parte dei Paesi Membri l'attività dell'Organo di Sorveglianza Tessile, che si riunisce periodicamente in ambito OMC, tanto più quando le questioni trattate rivestiranno specifico interesse per il settore produttivo comunitario.

Difficile prevedere questioni attinenti al T.A. che possano derivare da situazioni contingenti e da azioni di Paesi Terzi; comunque saranno ancora trattate le relazioni commerciali per il settore tra l'Unione Europea e la Cina non solo nell'ambito dei relativi Accordi, ma anche in ragione del processo di adesione della Cina al GATT-OMC.

Infine, particolare impegno comporterà la lotta alle frodi e a tutte le pratiche sleali attuate dai Paesi Terzi produttori, contro le quali saranno attivati tutti gli strumenti disponibili in conformità alle raccomandazioni, di cui alla Dichiarazione congiunta dei Ministri del maggio 1995 per la lotta alla frode nel settore del Tessile e dell'Abbigliamento.

m) Per quanto riguarda il *settore siderurgico*, non si può prescindere dagli eventi ad esso relativi, che hanno caratterizzato il 1995:

- il forte aumento delle importazioni originarie di taluni Paesi terzi, in particolare i PECO (soprattutto Romania, e Bulgaria) ed i Paesi ex URSS (soprattutto Russia ed Ucraina);

- l'estensione del campo di applicazione della politica commerciale comune (reg.ti CE 3285/84 e 519/94) anche al settore siderurgico CECA; di conseguenza il regime di sorveglianza comunitaria nei confronti delle importazioni originarie dei Paesi terzi, istituito per il 1996, è stato basato sui citati regolamenti comunitari, invece che sul Trattato CECA come in passato.

Pertanto, le linee di politica commerciale da seguire per il 1997 appaiono necessariamente le seguenti:

*Sul piano nazionale*, l'attuazione di una ancor più stretta collaborazione con le Amministrazioni italiane (Minindustria, Minfinanze, Minsanita, Minlavori pubblici, eccetera) e con i settori professionali produttivo e commerciale per la individuazione degli elementi anomali ricorrenti nel commercio estero (eccessivo aumento di talune importazioni, bassi prezzi merci di qualità scadente e inidonea all'uso o pericolosa per la salute umana); e la conseguente adozione di provvedimenti interministeriali atti ad ovviare a tali situazioni.

*Sul piano bilaterale*, la gestione delle Commissioni Miste, Gruppi di lavoro, Comitati Consultivi con i Paesi terzi, nel cui contesto va sottolineata l'importanza del Comitato Imprenditoriale con la Russia,

recentemente costituito sotto la responsabilità di questo Ministero, e dei suoi quattro Gruppi di Lavoro.

*Sul piano comunitario*, l'estensione del regime di sorveglianza comunitaria delle importazioni ad altri prodotti siderurgici (v. richiesta italiana per i nastri d'acciaio, le cui importazioni a basso prezzo in Italia da Russia ed Ucraina sono fortemente aumentate) in vista di ulteriori più incisive azioni (es. procedure A.D. o autolimitazioni dei Paesi terzi), nonché il rinnovo degli Accordi di autolimitazione con Russia ed Ucraina, accordi che scadono il 31 dicembre 96 e la negoziazione di un accordo analogo con il Kazakistan.

*Sul piano multilaterale*, il completamento del negoziato relativo al Multilateral Steel Agreement (M.S.A., Accordo internazionale sull'acciaio), che permetterebbe lo svolgimento di un commercio internazionale trasparente, in condizioni di «fair trade», e cioè non distorto da elementi di concorrenza sleale o da aiuti pubblici illegittimi.

A tutela delle *esportazioni italiane*, una azione da svolgere, per ottenere una maggiore apertura dei mercati extracomunitari, nei confronti dei Paesi terzi che ostacolano le nostre forniture siderurgiche con misure di vario genere, aventi carattere protezionistico e, pertanto, incompatibili con i principi liberistici dell'O.M.C.

n) Nel 1997, di notevole impegno sarà l'attività che verrà svolta da questo Ministero in relazione alle *procedure antidumping*, che costituiscono sempre più lo strumento di difesa commerciale più praticabile a tutela dell'industria comunitaria contro pratiche sleali di Paesi terzi, in particolare di quelli del Sud-Est asiatico. In tale quadro, in *sede comunitaria* come in passato, costante e vigile sarà la partecipazione di questo Ministero, mentre sul *piano interno* ogni possibile sostegno ed informazione verrà fornito ai settori nazionali interessati.

o) A partire dal 1997 sarà poi necessario attivare un punto di contatto con la «banca dati» in fase di allestimento a livello comunitario che a Bruxelles presso la Commissione Europea centralizzerà, per poi ridiffonderle, tutte le informazioni relative agli ostacoli al commercio, che saranno individuati nei più importanti Paesi del Mondo e per i più significativi settori commerciali.

## LINEE DI POLITICA VALUTARIA E FINANZIARIA

Le funzioni del Ministero in tale settore, continueranno a svolgersi, nel corso del 1997, lungo le seguenti linee di attività.

### **1. Politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione (legge 227/77)**

L'attività in materia si esplicherà in coordinamento con le altre Amministrazioni (Ministero affari esteri, Ministero del tesoro) ed Enti (Sace, Mediocredito Centrale, UIC), che condividono le responsabilità in materia, nel quadro delle direttive fissate dal CIPE.

Nel mettere in evidenza che è in corso la riforma dell'intero sistema del sostegno pubblico dei crediti all'export, sia in relazione alla necessità



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di adeguare detto sistema, creato oltre quindici anni fa, alle esigenze correnti degli scambi internazionali, sia in attuazione delle disposizioni concernenti la privatizzazione degli Enti preposti (Sace e Mediocredito), disposta dalla legge n. 35 del 1992, si ricorda che la politica di sostegno pubblico all'esportazione si inquadra nel più ampio contesto dei Paesi OCSE (e precisamente dei Paesi aderenti all'Accordo internazionale denominato «CONSENSUS»), nonché nel contesto europeo, nel quale agisce un apposito «Gruppo Crediti all'Esportazione» (Consiglio CEE).

In tali sedi l'Amministrazione continuerà a svolgere, nel corso del 1997, l'attività di coordinamento della posizione italiana.

Nello stesso settore questa Amministrazione svilupperà il ruolo ad essa derivante dall'essere «punto di contatto nazionale» nel sistema OLIS (on line system), per lo scambio di informazioni e di consultazioni con l'OCSE di Parigi e con tutti i Paesi membri del CONSENSUS.

A tal fine si prevede un sempre migliore e proficuo impegno delle strutture operative e del personale specializzato addetto all'apposito Ufficio, che cura altresì la segreteria della Conferenza di servizi, istituita ai sensi della legge n. 241 del 1990, cui partecipano le altre Amministrazioni (Esteri, Tesoro, Industria) ed Enti (SACE e Mediocredito) competenti in materia di sostegno pubblico all'export.

Per quanto riguarda in particolare la *politica europea* in materia di crediti all'esportazione, nel corso del 1997 dovrà svilupparsi a prendere corpo la posizione CEE, sulla base delle seguenti considerazioni:

- nel settore dell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nel quale operano anche compagnie private, la Commissione ha già da lungo tempo fatto conoscere il proprio orientamento: le compagnie pubbliche devono astenersi dall'operare, per non alterare la concorrenza, ovvero operare a condizioni di mercato, in piena concorrenzialità con gli assicuratori privati. Nessun provvedimento ufficiale è stato per il momento adottato, in quanto non è stato possibile conciliare le divergenze fra gli Stati membri sulla forma in cui le compagnie pubbliche possono intervenire nel settore senza alterare la concorrenza. La maggioranza degli Stati membri ritiene possibile soltanto l'assicurazione diretta, con gestione separata, mentre il Regno Unito, l'Italia e la Grecia insistono che l'intervento dell'agenzia pubblica possa assumere anche la forma della riassicurazione. La delegazione italiana continuerà a sostenere tale ultima posizione anche per salvaguardare gli attuali accordi di riassicurazione fra la SACE da una parte e la SIAC e la Viscontea dall'altra;

- nel settore del medio-lungo termine, in cui non operano assicuratori privati, le regole di concorrenza impongono la necessità di armonizzare le pratiche e le politiche assicurative delle varie agenzie pubbliche, per consentire uguale concorrenzialità a tutti gli esportatori comunitari.

Sulla base del lavoro di un gruppo di esperti assicurativi europei, la Commissione ha predisposto una bozza di Direttive del Consiglio, consistente in un articolato e in quattro Allegati, riguardanti, rispettivamente, i principi di copertura, i criteri di valutazione del rischio-Paese e relativa politica di copertura, i criteri di fissazione dei premi e le procedure di notifica consultazione e deroga.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molti sono i contrasti fra gli Stati Membri sul contenuto della direttiva. Questi, nei termini più generali, possono essere così sintetizzati:

1) Alcuni Paesi membri (Regno Unito, Olanda, Benelux) ritengono che l'armonizzazione possa essere conseguita eliminando il più possibile il sussidio pubblico dal settore assicurativo. Ciò può conseguirsi stabilendo un obiettivo finanziario comune e lasciando libere le singole agenzie, in funzione della struttura del proprio portafoglio, quanto all'impiego degli strumenti per raggiungerlo. I vantaggi di questa soluzione sono:

- una maggiore autonomia a livello nazionale quanto agli elementi costitutivi della garanzia (con particolare riferimento alla percentuale di copertura) ed alla politica di copertura;
- la fissazione di livelli di premi più adeguati ai rischi;
- un più agevole adeguamento alle condizioni offerte dai concorrenti extra-comunitari.

Gli svantaggi di questa soluzione sono, invece:

- un minor grado di armonizzazione delle condizioni offerte dalle singole agenzie;
- un troppo alto livello dei premi, non compatibile con le esigenze di concorrenzialità degli esportatori europei.

2) Altri Paesi membri (la Francia, la Spagna e, sebbene in modo non altrettanto esplicito, la Germania) ritengono che gli obiettivi del processo di armonizzazione debbano limitarsi, almeno per il momento, agli elementi costitutivi della garanzia e ad uno scambio di informazioni che garantisca la massima trasparenza. La politica dei premi e la politica di copertura, invece, per le loro dirette conseguenze sui bilanci nazionali e per i riflessi sulla politica estera sono, almeno per il momento, non delegabili alle istanze comunitarie. In particolare, l'armonizzazione dei premi non può prescindere dai risultati delle riunioni attualmente in corso in sede OCSE.

3) Le associazioni europee bancarie ed imprenditoriali pongono soprattutto l'accento sull'esigenza che l'armonizzazione non vada a scapito della concorrenzialità dell'Europa nei confronti dell'area extra-UE, con particolare riferimento alla copertura al 100 per cento dei crediti finanziari, secondo la prassi seguita da Stati Uniti e Giappone.

In conclusione, la posizione fin qui espressa dall'Italia di sostanziale appoggio al testo proposto dalla Commissione, con unica riserva sulle procedure decisionali, sembra rimasta, alla luce di quanto sopra esposto, isolata.

La posizione italiana in questa fase della discussione - in cui i nodi politici interni sulla riforma del sistema dell'assicurazione crediti non ancora sciolti - è in favore di una stretta armonizzazione e della massima trasparenza. Le preoccupazioni sulla necessità di adeguamento alle condizioni offerte dalla concorrenza extra-EU e sulla eccessiva ingerenza nelle autonomie nazionali possono a parere della delegazione italiana, trovare sostanziale superamento se si rendono meno rigide e vincolanti le procedure di consultazione e deroga. Sul problema dell'equilibrio finanziario, incidente sulla misura dei premi, sarà necessario attendere i risultati dei lavori dell'OCSE sullo stesso argomento, per non ve-

dere penalizzati gli esportatori europei nei confronti di quelli degli altri Paesi industrializzati.

## **2. Politica di sostegno finanziario nell'ambito dei Paesi dell'Europa centro-orientale (P.E.C.O.)**

In tale quadro continuerà ad avere grande rilievo l'attività di indirizzo e di vigilanza del Ministero nei confronti della SIMET S.p.A., istituita con legge n. 100 del 1990 allo scopo di incoraggiare la formazione di società miste all'estero e quindi di agevolare la proiezione internazionale delle imprese italiane.

A tale scopo si è provveduto a rinnovare e ad ampliare le direttive del Ministro del commercio con l'estero, anche alla luce delle prime esperienze operative della Società nonché con riferimento all'evoluzione intervenuta nel quadro economico nazionale ed internazionale.

Particolare risalto viene dato, in queste nuove disposizioni, anche alla necessità di perseguire forme durevoli di collaborazione con gli organismi internazionali, nonché di operare in stretto collegamento con gli altri Enti italiani che si adoperano per lo sviluppo delle relazioni economiche con l'estero, quali l'ICE, la SACE, il Mediocredito Centrale, la FINEST e le Associazioni imprenditoriali di categoria, in modo da garantire il coordinamento degli interventi, moltiplicandone, così, l'efficacia e l'incisività.

La politica di sostegno finanziario all'export nei confronti dei PECO ha visto una serie di interventi legislativi, tra i quali, oltre la già citata legge n. 100 del 1990, le leggi n. 212 del 1992, n. 19 del 1991, n. 317 del 1991, che continueranno a rendere necessario un utilizzo coordinato delle rispettive risorse.

Agli strumenti di intervento sopra citati, si debbono aggiungere, come noto, quelli concordati in occasione delle periodiche riunioni delle Commissioni Miste di collaborazione economica.

Irrisolta per il momento la questione dell'applicazione bilaterale dell'accordo multilaterale di ristrutturazione del debito russo in scadenza nel 1994.

## **3. Politica di sostegno finanziario nei confronti dei Paesi in via di sviluppo (P.V.S.)**

L'attività dell'Amministrazione continuerà ad esplicarsi nell'affiancare i Ministeri (Esteri e Tesoro) corresponsabili della politica nei confronti dei P.V.S., che si baserà sulla stipula di:

a) accordi intergovernativi per crediti destinati al finanziamento di esportazioni italiane (legge n. 227 del 1977, articolo 15 lettera g), che si inserisce nella politica di cui al precedente punto 1);

b) accordi intergovernativi destinati alla ristrutturazione del debito estero (legge n. 227 del 1977, articolo 26);

c) di crediti di aiuto (legge n. 49 del 1987), concessi dal Ministero degli affari esteri che, di fatto, rappresentano anche un sistema per sostenere l'export italiano.

Su di un altro piano, va osservato che l'andamento dei rapporti di collaborazione economica e commerciale con taluni Paesi in via di sviluppo, quali ad esempio l'Algeria e l'Iran, è tuttora pesantemente condizionato da una forte esposizione SACE, oggetto da tempo di particolare attenzione da parte di questo Ministero.

Con tali Paesi sono stati negoziati, nel corso del '94, accordi di ristrutturazione del debito:

a) nei confronti dell'Algeria è stato firmato il 1° giugno 1994 in ambito «Club di Parigi» un accordo multilaterale che ristruttura i debiti arretrati al 30 giugno 1994 e le scadenze del periodo 1° giugno 1994-31 maggio 1995 per complessivi 5,3 miliardi, di cui verso l'Italia 835 milioni. Il relativo accordo bilaterale è stato firmato il 26 febbraio 1995;

b) nei confronti dell'Iran sono stati ristrutturati crediti SACE per circa 1 miliardo, che verranno rimborsati in 6 anni.

#### **4. Gestione dei residui divieti valutari**

##### *a) Monopolio dell'oro*

Nel 1996 dovrebbero essere ultimati i lavori per l'eliminazione del monopolio dell'oro, che hanno incontrato talune difficoltà per la messa a punto della disciplina che, una volta caduto il monopolio, dovrà regolamentare il mercato dell'oro.

Si ribadisce, in proposito, che l'esigenza di eliminare tale ultimo consistente divieto valutario deriva sia da valutazioni di carattere «interno» all'Amministrazione italiana, sia da «pressioni» esercitate dall'esecutivo dell'Unione Europea, che considera il monopolio dell'oro, tuttora vigente in Italia, in contrasto con la libera circolazione delle merci all'interno del mercato unico.

Esistono tuttavia una serie di consistenti ragioni, principalmente di natura fiscale, di tutela dell'ordine pubblico e di rispetto della normativa antiriciclaggio, che rendono necessario accompagnare la eliminazione del monopolio con la creazione di un «mercato regolamentato» dell'oro.

Quanto sopra, anche in relazione all'importanza che il settore orafa italiano riveste per la nostra economia ed in particolare per il contributo che fornisce alla bilancia commerciale, consentendo al nostro Paese di rappresentare il primo esportatore mondiale di oreficeria.

##### *b) Servizi finanziari.*

L'offerta in Italia di prodotti e servizi finanziari ha formato oggetto di una recente delibera del CICR (12 gennaio 1994), che sostanzialmente comporta il trasferimento delle residue competenze autorizzative da questa Amministrazione e dal Ministero del tesoro alla Banca d'Italia.

In merito a tale questione, questo Ministero si sta adoperando per pervenire ad una ridefinizione della materia che chiarisca le competenze di ciascuna Amministrazione.

*c) Gestione provvedimenti connessi ai regimi di embargo disposti dall'ONU*

Le misure in materia di embargo commerciale e finanziario decretate dall'ONU nei confronti di una serie di Paesi, che si è via via allargata, continuerà a comportare l'intervento del Ministero, sia in fase di predisposizione della legislazione primaria, sia in sede di interpretazione e gestione dei divieti introdotti da tali misure.

## **5. Semproitalia**

L'attività svolta durante il corrente anno dall'Ufficio «Semproitalia» si è estrinsecata prevalentemente in contatti con pubbliche Amministrazioni, Enti ed Organizzazioni nazionali; in collaborazioni con le corrispondenti organizzazioni dei Paesi dell'Unione Europea nonchè in partecipazioni a riunioni in sede internazionale (EUROPROS e ECE/ONU).

Per il 1997 si prevede un incremento dell'attività sia per far acquisire alla struttura Semproitalia un sempre maggiore rilievo e valenza in campo nazionale, sia per rappresentare adeguatamente le esigenze del nostro sistema operativo nelle sedi competenti di Ginevra (Gruppo di Lavoro n. 4/ECE/ONU) e Bruxelles (EUROPROS).

Al riguardo, per rendere efficace l'azione di Semproitalia sarà indispensabile la sempre maggiore collaborazione degli enti e delle organizzazioni del mondo produttivo, bancario e commerciale mediante un migliore utilizzo di un apposito Gruppo di Consultazione. Ciò consentirà una più efficace opera di sensibilizzazione delle ditte nazionali - soprattutto quelle di minori dimensioni - per una migliore conoscenza ed impiego di procedure di commercio estero semplificate.

Sempre per il 1997 il programma di lavoro di Semproitalia prevede lo sviluppo delle notazioni teoriche emerse nel corso del Convegno di informazione rivolto alle aziende nazionali che si terrà nel corrente anno, nonchè l'avvio di iniziative a favore dei PECO in materia di semplificazione delle procedure di commercio estero.

## **6. Segreteria Osservatorio Economico**

L'Osservatorio Economico svilupperà la propria attività sulla base delle seguenti linee direttive:

1) svolgimento di un ruolo di sollecitazione e di filtro delle analisi e delle ricerche svolte dai vari soggetti che operano nel settore dell'economia internazionale (ISTAT, ICE, Banca d'Italia, Mediocredito Centrale, SACE, Confindustria, ISCO, Unioncamere, ecc.), organizzandosi come una sorta di terminale dei centri di ricerca già esistenti, raccogliendo ed elaborando gli elementi di analisi dell'economia internazionale necessari per la definizione delle strategie di politica economica estera del Governo.

Quanto sopra allo scopo di coordinare l'utilizzo delle risorse disponibili, intensificando e rendendo sistematica la collaborazione con gli

Uffici Studi delle Amministrazioni e degli Enti, che, a vario titolo, si occupano di commercio estero e di economia internazionale, ed in primo luogo, con l'Ufficio Studi dell'ICE.

In particolare l'Osservatorio dovrebbe realizzare o promuovere, anche tramite il ricorso a ricerche esterne, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 15 gennaio 1994:

a) studi e controlli sull'efficacia delle misure di sostegno pubblico alle esportazioni, partecipazioni e investimenti all'estero;

b) analisi comparate degli strumenti di politica economica estera usati dai principali paesi industriali;

c) elaborazione e valutazione di opzioni alternative nel campo della politica creditizia, assicurativa e promozionale per l'internazionalizzazione dell'economia italiana;

d) analisi tecniche preliminari per la definizione della posizione della rappresentanza italiana presso gli organismi internazionali rilevanti per la politica commerciale (UE, OCSE eccetera).

2) perseguimento, sempre nel quadro delle stesse finalità, dell'obiettivo di costituire un centro di raccolta della vasta documentazione esistente in materia di economia internazionale, da mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni all'Amministrazione;

3) sviluppo dell'attività di elaborazione dei principali fenomeni riguardanti il commercio internazionale, già avviata dalla Segreteria dell'Osservatorio, soprattutto mediante il rafforzamento della collaborazione con l'Ufficio Studi Economici dell'ICE, anche per giungere alla redazione «congiunta» della nota mensile di aggiornamento degli scambi con l'estero;

4) acquisizione di fonti di documentazione e di banche-dati, nonché di strumenti e di programmi di elaborazione delle informazioni in stretto coordinamento con gli Enti e gli Istituti indicati al precedente numero 1) investendo nelle fonti di informazione essenziali e non disponibili altrove, allo scopo di promuovere la formazione di una sorta di «consorzio per i dati sull'economia internazionale», nel quadro del sistema statistico nazionale.

Premesso quanto precede, si fa rilevare che la definizione delle funzioni e della struttura dell'Osservatorio Economico - struttura peraltro ancora in fase di «assestamento» - non può comunque prescindere dalla entrata in funzione del Servizio Studi del Ministero, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 302, nel quale è destinata a confluire la Segreteria.

## **7. Politica di apertura dei mercati finanziari (banche, borsa e assicurazioni) nel contesto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)**

Il settore dei servizi finanziari è stato e continua ad essere oggetto di una intensa attività negoziale sia in ambito UE (dove si svolge il coordinamento fra i Paesi membri dell'Unione) che in sede OMC (dove i servizi-finanziari rappresentano una delle priorità del nuovo organismo mondiale del commercio).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entro la fine di giugno '95 è comunque probabile che anche per questo settore - rimasto aperto dopo la conclusione dell'Uruguay Round avvenuta a Marrakesh il 15 aprile 1994 - si possa pervenire ad una intesa fra gli Stati della citata OMC. Ciò non di meno, esaurita la fase negoziale, è prevedibile che all'interno dell'OMC dovrà darsi seguito ad una attenta attività destinata: *i)* da un lato a consolidare i risultati raggiunti per impedire un arretramento nelle concessioni fatte dai vari Paesi; *ii)* dall'altro, a favorire una crescente liberalizzazione dei mercati finanziari degli Stati membri dell'Organizzazione.

In tale prospettiva, questa Direzione Generale, come del resto già fatto in passato, si assicurerà il coordinamento del gruppo nazionale di esperti finanziari (Tesoro, Industria, Esteri, Bankitalia, UIC, ABI, Consob, ANIA e ISVAP) che coadiuva l'opera del Comitato Consultivo per la Liberalizzazione dei Servizi istituito presso questo Dicastero. Inoltre, si sta valutando l'opportunità di creare un ufficio per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni finanziarie che provengono dalle nostre ambasciate e ciò a supporto dell'azione che in materia, come sopra delineato, dovrà essere svolta in sede internazionale (UE e OMC).

Già nella presentazione della nota preliminare al bilancio di previsione per il 1996 erano state manifestate perplessità in riferimento alla indicazione del Ministero del tesoro che richiedeva una relazione previsionale formulata in ordine alla modifica strutturale del Ministero in conformità al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 302.

Oggi nel predisporre la nota previsionale per l'anno 1997, si è ancora costretti ad elaborare il programma di attività condizionati da aspetti organizzativi incerti dovuti al ritardo - in attesa del parere definitivo del Consiglio di Stato - dell'adozione del decreto applicativo del predetto D.M. 302/94.

## LINEE DI ATTIVITÀ DELL'IMPORT-EXPORT

Anche per il 1997 le linee di attività del Ministero del commercio con l'estero riguarderanno la messa in opera, sul piano nazionale, di normative adottate dalla UE in ordine:

- a)* alla politica commerciale comune nei confronti dei Paesi Terzi per i prodotti assoggettati o da assoggettare a controlli economici quantitativi o a misure di salvaguardia per la sicurezza internazionale;
- b)* alla politica commerciale nel settore dei prodotti tessili e dei prodotti siderurgici;
- c)* alla politica commerciale nel settore dei prodotti agroalimentari.

La connotazione dell'attività ministeriale proseguirà a concretizzarsi principalmente in due branche di attività:

- 1) partecipazione in sede comunitaria ai processi di formazione di norme gestionali della politica commerciale ed agricola;
- 2) messa in opera di procedimenti amministrativi che, in osservanza delle suddette norme comunitarie, si concludono con il rilascio dei documenti necessari per realizzare operazioni di importazione ed esportazione definitive o temporanee con i mercati dei Paesi Terzi.

Detti documenti, assumono a seconda della disciplina che li prescrivono, forma di autorizzazioni, di dichiarazioni con finalità di sorveglianza, di certificati comunitari in materia agricola e vengono rilasciati secondo procedure particolareggiate introdotte dai Servizi della Commissione UE.

A fronte delle prescrizioni UE in materia di scambi mercantili verso i Paesi Terzi incombe per l'Amministrazione l'obbligo di assicurare agli operatori commerciali, non solo nazionali ma anche a quelli comunitari, un servizio amministrativo comparabile con quello analogo reso agli operatori stessi dagli organismi simili degli Stati Membri dotati di maggiore efficienza e produttività.

In questa ottica, notevoli progressi sono già stati realizzati con l'adozione di misure semplici ma estremamente efficaci che hanno portato ad una rivisitazione di procedure, ad una razionalizzazione di competenze, e alla eliminazione di passaggi interni-esterni, complessi, superflui e ridondanti.

Il tutto si è tradotto nel miglioramento dell'azione amministrativa, nell'allineamento dei tempi di trattazione e definizione delle pratiche agli standards europei e nel miglioramento generale della qualità delle prestazioni di questa Amministrazione. Di tali progressi si è giovato particolarmente l'ambiente degli operatori commerciali con i Paesi Terzi, posti in grado di affrontare con maggiore efficacia la competitività sui mercati terzi anche in rapporto alla riduzione dei costi aggiuntivi realizzata attraverso la più efficace azione amministrativa.

La condizione per il mantenimento ed il perfezionamento delle azioni intese al raggiungimento degli obiettivi fin qui conseguiti è il potenziamento e l'innovazione delle strutture informatiche che, al momento presentano alcune carenze dovute sia alla obsolescenza delle macchine (*hardware*) sia alla inadeguatezza di programmi (*software*) sia, infine, alla carenza di interconnessione interna (tra uffici dello stesso settore) ed esterna (collegamenti con banche-dati, con altre Amministrazioni, rete Internet, etc.).

Il parco di *hardware* soffre attualmente di uno stato di obsolescenza tecnica e della frammentarietà della progettazione e della organizzazione del sistema informatico globale e integrato che si manifesta tra l'altro nella mancanza di interconnessione interna, tra uffici, ed esterna con altre Amministrazioni.

D'altra parte anche il *software* è in gran parte superato dall'intervento recente di nuove procedure amministrative, modificate in sede comunitaria dalla esigenza di adeguare il commercio con i Paesi Terzi ai nuovi principi adottati dal Trattato di Marrakesh. Ne consegue che l'Amministrazione dovrà dotarsi di un sistema informatico più rispondente alle nuove esigenze gestionali e più aderente alle aspettative degli organi comunitari da un lato, e, degli operatori dall'altro: e pertanto è indispensabile che vengano rese disponibili delle risorse finanziarie destinate a meglio razionalizzare l'acquisizione di *hardware* e *software* informatico.



Ai fini di una riprogettazione del sistema informatico globale del Ministero occorre considerare quali destinatari dei servizi stessi i seguenti settori:

a) *Politica Commerciale - Gestione delle restrizioni comunitarie:*

il Ministero rilascia autorizzazioni di importazione per alcuni prodotti sottoposti a misure restrittive introdotte dalla UE nei confronti di alcuni Paesi Terzi non aderenti all'O.M.C. nell'ambito della politica commerciale comune in vigore a partire dal 1° gennaio 1994. Una completa informatizzazione degli Uffici competenti consentirebbe una maggiore efficienza nel servizio di rilascio delle autorizzazioni e nel successivo controllo dell'utilizzo del loro utilizzo nonché di archiviazione degli atti relativi.

*Gestione delle misure di salvaguardia o della sicurezza internazionale - Alta Tecnologia:*

l'esportazione dei materiali dual-use è disciplinata dal Reg. UE n. 3381/94 entrato in vigore l'1/7/1995.

In ragione della nuova normativa comunitaria in materia occorre adattare la preesistente normativa nazionale alle norme comunitarie ed in questa ottica e nell'ambito della delega legislativa che autorizza il Governo a provvedere in tempi rapidi, questa Amministrazione si accinge, d'intesa con altre Amministrazioni, a definire la nuova normativa gestionale della materia.

*Convenzione di Parigi sull'interdizione delle armi chimiche:*

il Ministero è impegnato, con altre Amministrazioni, a definire le attività di controllo delle esportazioni dei prodotti contemplati dalla Convenzione la cui effettiva entrata in vigore è prevista per l'inizio del 1997.

In ambedue i casi sopradescritti, il potenziamento della struttura informatica costituirà un supporto essenziale a tutte le attività di gestione delle procedure previste dalle citate normative, come la catalogazione dei prodotti sottoposti a sorveglianza, la registrazione degli operatori interessati, il rilascio di atti autorizzativi e successivo controllo del loro utilizzo, e l'archiviazione delle relative documentazioni.

b) *Politica Tessile e Politica Siderurgica:*

nel quadro degli impegni assunti nella Comunità con il Trattato di Marrakesh, nei settori in esame vengono previste misure commerciali volte ad una progressiva apertura del mercato comunitario. In quest'ambito vengono sostanzialmente aumentate le quote di importazione negoziate con i Paesi Terzi fornitori e gestite in ambedue i settori attraverso un sistema di sorveglianza basato sul principio della «doppia licenza».

Il sistema informatico già in funzione nei due uffici competenti va ora adattato alle nuove esigenze sorte a seguito delle innovazioni innan-

zi citate che consistono in pratica nel gestire, con la maggiore rapidità possibile e con un migliore ordine la sorveglianza delle importazioni con il regime della «doppia licenza», il rilascio dei nuovi documenti di importazione, il controllo successivo di utilizzo degli stessi ed infine l'archiviazione degli atti relativi.

c) *Politica commerciale nel settore dei prodotti agroalimentari:*

il settore agroalimentare, sottoposto a disciplina comunitaria in ambito PAC, ha subito una sostanziale revisione delle modalità di gestione degli scambi commerciali a seguito degli impegni assunti dall'UE a seguito dall'UE dell'accordo di Marrakesh.

Le innovazioni normative comunitarie, conseguenti a tale accordo comportano, come per il passato, l'attuazione del regime dei certificati di importazione e di esportazione esteso, però a quasi tutti i settori regolamentati che fruiscono di restituzioni comunitarie alla esportazione. In questi ultimi casi il certificato di esportazione dà titolo all'operatore di compiere l'operazione commerciale con i Paesi Terzi e nello stesso tempo di ricevere dall'organismo finanziario competente, la relativa restituzione. Il sistema è stato esteso anche al settore ortofrutticolo che, data la frammentarietà delle relative operazioni di esportazione e dell'elevato numero di operatori, ha dato luogo ad un notevole accrescimento degli adempimenti amministrativi dell'ufficio competente, sia nei confronti degli operatori che nei confronti dei Servizi dell'UE.

La necessità per questi ultimi Servizi di fissare sia nel settore ortofrutticolo come in tutti gli altri settori agricoli la restituzione all'esportazione nell'ambito di plafonds comunitari predeterminati, impone in modo imperativo all'ufficio competente l'obbligo di comunicare in tempi reali i dati relativi alle domande dei certificati stessi depositati nei periodi previsti dalle norme UE.

L'attività in questo settore è completata e proporzionalmente accresciuta dal sistema dei cauzionamenti dei titoli e dallo svincolo o incameramento, a «distanza di tempo» (fino a due anni), dei relativi depositi cauzionali e dalle procedure giudiziarie volte a recuperare le somme incamerate e non versate all'erario.

La gestione del sistema agro-alimentare nei diversi aspetti tipologici sopra descritti richiede un perfetto sistema informatico che in relazione alle nuove procedure messe in atto in sede UE ne elevi l'efficacia e la potenzialità atteso che il rilascio di un certificato non si esaurisce nel breve tempo occorrente alla materiale stesura di un documento amministrativo, ma comporta una successiva e lunga procedura connessa con il problema del deposito cauzionale, da restituire alla scadenza del documento stesso se l'operazione è effettuata, da incamerare successivamente alla scadenza se l'operazione non viene eseguita.

Il sistema informatico dà all'Ufficio le indicazioni necessarie a procedere alle due e contrarie operazioni nonchè, nel caso di incameramento, alla determinazione degli importi in lire italiane delle somme da richiedere agli operatori inadempienti. Il sistema pertanto deve anche essere programmato in modo da convertire in lire italiane gli importi in ECU delle cauzioni secondo i tassi di conversione vigenti. Il potenzia-

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mento del sistema informatico è richiesto non solo per effetto delle nuove procedure introdotte dalla UE ma anche dalla necessità di migliorare il sistema di archiviazione dei sempre più numerosi atti che vengono rilasciati dall'Ufficio anno dopo anno.

## POLITICA PROMOZIONALE

## 1) PREMESSA

In una logica di continuità con le indicazioni date lo scorso anno, le presenti linee di indirizzo intendono ribadire l'importanza di adottare strategie promozionali nazionali, in stretta consultazione con le Confederazioni ed Associazioni imprenditoriali di categoria, con le Regioni, con le Camere di Commercio ed i loro Centri esteri.

Le agevolazioni fatte con denaro pubblico per favorire l'internazionalizzazione delle imprese devono essere inserite in un disegno unitario, che copra tutto il Paese, per evitare che le risorse siano indirizzate ad uno stesso scopo, duplicando le agevolazioni.

In altre parole, occorre fare in modo che Stato, Regioni, Camere di Commercio e loro Centri esteri non svolgano azioni promozionali simili, negli stessi settori e nelle stesse aree, trascurando altre iniziative utili per le imprese.

L'accrescimento dell'efficacia della spesa pubblica può essere meglio perseguito attraverso interventi diversificati su obiettivi ben esplicitati e di interesse delle imprese, di cui sia possibile verificare i risultati. È da ricercare anche in tale sede di far coincidere maggiormente responsabilità con potere e di prevedere un sistema snello di controllo finalizzato al recupero di efficienza.

La politica di rigore della spesa obbliga ad utilizzare in maniera complementare anche *i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea per il sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI*. Le strategie enunciate, sintetizzabili in: compartecipazione, rigore della spesa, qualità dei servizi, verifica dei risultati, devono conformare l'attività promozionale pubblica del 1997.

A tale impostazione sarà improntata l'azione del Ministero del commercio con l'estero, che, da parte sua, intende accrescere l'efficacia delle agevolazioni pubbliche direttamente gestite, selezionando le imprese più dinamiche e sottoponendo in maniera sistematica tutti gli interventi ad una verifica dei risultati.

In coerenza con quanto enunciato, il Ministero intende proporre l'istituzione di una banca-dati dell'attività promozionale da svolgere all'estero, raccogliendo i dati dei programmi delle Regioni, delle Camere di Commercio, dei Centri esteri e, ove possibile, delle Associazioni di categoria.

## 2) QUADRO INTERNAZIONALE

Le previsioni più recenti del FMI, dell'OCSE e dei principali Istituti di ricerca lasciano intravedere per il 1997 una progressiva decelerazione della crescita nei Paesi industrializzati.

Il rallentamento sarà, comunque, più marcato in Europa che nel Nord America. L'economia dei principali Paesi dell'Unione europea non potrà, infatti, non risentire degli effetti indotti dall'applicazione delle rigorose politiche di bilancio necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati dal trattato di Maastricht.

Al rallentamento delle economie industriali occidentali si contrapporrà, invece, una crescita del Sud-Est Asiatico e di alcuni Paesi dell'Est Europa (Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia).

In Giappone gli effetti delle misure sulla spesa pubblica dovrebbero rilanciare consumi ed investimenti, evidenziando sintomi di recupero dell'economia apparsi all'inizio del 1996.

La Cina, pur con i suoi fattori di squilibrio, si sta sempre più affermando come Paese trainante nella regione asiatica, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture e beni strumentali.

Pertanto, è prevedibile che nella sua globalità (e tenendo conto della influenza percentuale del previsto rallentamento delle economie industrializzate) il commercio mondiale crescerà, nel 1997, ad un ritmo sostenuto, anche se leggermente inferiore a quello degli anni precedenti, attestandosi attorno al 7 per cento.

### 3) LINEE DI INDIRIZZO DELLA POLITICA PROMOZIONALE

a) Nel contesto descritto, il programma promozionale dovrà essere elaborato sulla base delle strategie settoriali e geografiche, indicate nelle presenti linee di indirizzo, la cui validità può ritenersi proiettata su un arco triennale.

Resta, ovviamente, ferma la necessità di un *aggiornamento annuale* di tali linee per tener conto di variazioni contingenti e di eventi particolari.

b) La più lunga validità temporale delle strategie promozionali obbliga, di conseguenza, a «pensare» il programma per *progetti di durata anche pluriennale*. La maggiore organicità che tal impostazione richiede deve esprimersi mediante l'esplicitazione degli obiettivi, delle risorse necessarie e delle metodologie utilizzate, anche allo scopo di poter verificare i risultati conseguiti.

c) La scelta delle risorse da destinare ai settori merceologici e alle aree geografiche deve tener conto di tre elementi emersi nel corso del 1995:

1) nonostante il forte aumento delle esportazioni nel gennaio-novembre 1995 (+25,2%), le *quote di mercato dell'Italia*, calcolate in dollari, non sono, ancora tornate ai livelli del 1992, cioè presvalutazione. Nel 95, la quota è calcolata intorno al 4,2%, mentre nel 1992 era del 4,7%. Occorre, tuttavia, tenere presente che la diminuzione della quota sulle importazioni mondiali ha riguardato tutti i Paesi industrializzati e ancor più l'Unione Europea, la cui quota è passata dal 36,3% del 1992 al 32,6% del periodo gennaio-agosto 1995.

2) la maggiore *diversificazione geografica* attuata dalle nostre imprese ha dimostrato che esse sanno muoversi all'estero, anche in Paesi remoti, con un sufficiente grado di dinamismo;

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) nello scorso triennio molte *nuove imprese* (PMI) hanno allargato il proprio business oltre i confini nazionali. Si tratta, tuttavia, di soggetti che hanno bisogno di assistenza e di iniziative «personalizzate».

d) I progetti promozionali devono mirare a promuovere i *bacini produttivi*, come insieme comprendente l'intero habitat produttivo: ricerca, progettazione, produzione, commercializzazione, logistica. Il bacino si caratterizza, infatti, per le sinergie che è capace di sviluppare fra le imprese in esso dislocate grazie alla presenza di una vera e propria filiera produttiva, che va dai beni di consumo ai beni strumentali necessari alla loro produzione.

e) Occorre ricercare:

1) una maggiore *integrazione fra l'attività Promozionale e quella di collaborazione industriale e commerciale*. Si tratta di far fruttare i contatti in fiera con la predisposizione di seminari mirati a sviluppare forme di parternariato fra espositori e potenziali clienti, utilizzando le informazioni e i contatti ottenibili nelle iniziative comunitarie di Europartnership, marketplace, ecc.

2) *l'inserimento delle iniziative commerciali in grandi eventi* arricchiti di manifestazioni culturali e di spettacolo e turistiche (manifestazioni musicali all'estero, tournée teatrali, festivals, ecc.).

È anche opportuno cominciare a pensare ad eventuali programmi posti in atto all'estero per la preparazione del Giubileo. A tal fine e da ritenersi utile la collaborazione delle organizzazioni delle Comunità degli italiani all'estero.

f) La promozione e le occasioni di contatto con la distribuzione estera, devono essere incrementate, ricercando forme di collaborazione ed organizzando manifestazioni mirate a sviluppare un'integrazione dei «business».

g) La realizzazione, d'intesa con le Regioni, gli Enti fieristici e le Associazioni di categoria, di missioni di operatori e di giornalisti esteri deve estendere l'oggetto delle visite alle imprese più rappresentative del settore. La presenza di questi soggetti potrebbe essere utilizzata anche per presentare altri prodotti di forza dell'Italia, quali realtà culturali, del design, eccetera, in modo da accrescere l'impatto d'immagine oltre il singolo settore. A tal proposito, per migliorare l'effetto promozionale, è opportuno cercare di rendere omogenee, per Paese di provenienza, le delegazioni a determinate fiere, in modo che il messaggio e il servizio prestati siano più efficaci e l'interesse degli invitati più focalizzato.

h) Le azioni promozionali svolte all'estero dai vari Enti Italiani devono essere meglio coordinate con quelle attuate dalle varie Direzioni della Commissione della U.E. (Gateway to Japan, seminari tecnologici, marketplace, fiere, ecc.).

i) È auspicabile l'utilizzo dei «media» locali regionali, per inserirsi, a costi più bassi, in aree periferiche. Le forme di collaborazione con Università e Istituti commerciali e culturali locali all'estero, già attuate, devono essere ampliate e rese più incisive.

#### 4) PRIORITÀ GEOGRAFICHE

I tassi di crescita dei *Paesi del Sud-Est asiatico* e di altri Paesi del continente confermano la priorità di tale area, come già indicato lo scorso anno e come emerso anche dal Vertice euroasiatico tenutosi a Bangkok nello scorso febbraio. Il grado di sviluppo raggiunto da alcuni di questi Paesi ha determinato una forte crescita delle importazioni, cui l'Italia può dare un contributo sia in termini di beni strumentali che di consumo, compresi i prodotti agroalimentari.

La seconda area da privilegiare con l'attività promozionale e di collaborazione industriale nel 1997 è il *Mediterraneo* (Libano, Siria, Israele, Turchia, Egitto, Tunisia, Marocco).

Anche a prescindere dalla posizione strategica dell'Italia, l'interesse di quest'area viene confermato da un importante vertice internazionale, quale la Conferenza di Barcellona del novembre 1995.

A dimostrazione delle potenzialità che l'area potrà esprimere, con l'avanzamento del processo di pace, sta anche l'istituenda Banca per il Medio Oriente ed il Nord Africa, che vede la partecipazione di sessanta Paesi, fra i quali, insieme per la prima volta, i Paesi Arabi e Israele.

Resta, inoltre, di primaria importanza il *Sud America* (Argentina, Brasile, Cile), area nella quale forti sono i collegamenti e le comuni tradizioni.

Elevato interesse permane per la *Cina*, l'*India* e il *Sud Africa*, i cui tassi di crescita e prospettive di sviluppo sono di decisiva importanza per la stessa crescita economica internazionale.

Un'attenzione specifica meritano anche i Paesi Europei della *Scandinavia* e del *Benelux*. Si tratta di Paesi con elevato potere di acquisto, nei quali l'Italia non ha sicuramente sfruttato le potenzialità esistenti, che meriterebbero un progetto promozionale mirato, in particolare, sulla Grande Distribuzione, in essi fortemente sviluppata.

Nei riguardi dei *Paesi dell'Europa dell'Est*, è necessario elaborare progetti promozionali coerenti con lo stadio di sviluppo raggiunto da ciascun Paese, non solo sotto il profilo economico, ma anche giuridico-istituzionale e con particolare riguardo alla protezione degli investimenti ed alla situazione del debito estero.

In quest'area potrebbe rivelarsi di grande utilità l'azione delle società di trading, in grado di aggregare l'offerta e di accettare anche forme di pagamento in compensazione.

Un'analoga iniziativa potrebbe essere attuata su aree da cui forte è l'importazione di materie prime, come legno, minerali, marmi, pellami, prodotti agricoli.

Si vuole, tuttavia, evidenziare che la definizione delle priorità è divenuta anch'essa una scelta complessa, perchè presuppone conoscenze approfondite dei singoli mercati. Solo un tale livello di conoscenza permette, infatti, di enucleare le opportunità esistenti su ciascun mercato. Solo la conoscenza puntuale di gusti, usi, costumi e norme tecniche consente di elaborare progetti organici ed efficaci.

#### 5) STRUMENTI PROMOZIONALI

Pur non trascurando l'importanza rivestita dalle fiere internazionali, si ritiene di segnalare l'efficacia di altri strumenti promozionali quali le

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

missioni di operatori e di giornalisti, i seminari tecnici, la formazione, gli incontri fra operatori, i contatti/collaborazione con la distribuzione estera.

La scelta degli strumenti deve essere attuata in base a strategie definite in funzione di specifici comparti per mercati determinati.

Un monitoraggio del Paese di destinazione è, ovviamente, pregiudiziale per una corretta selezione delle leve promozionali da azionare.

È questo uno dei momenti che più fortemente depongono in favore di un tavolo comune con i rappresentanti delle categorie economiche (industria, commercio, agricoltura, servizi, finanze) delle Regioni, delle Camere di Commercio e dei loro Centri esteri.

In quest'ottica è necessario coinvolgere altri Enti, come Mediocredito, Simest, Sace per poter garantire un sostegno efficace alle imprese, che abbisognano contemporaneamente di promozione, finanza, assicurazione.

Il Ministero, ogni anno, intende far coagulare i vari interessi su rilevanti eventi-area.

Su queste iniziative si chiede il contributo anche degli altri Dicasteri, in primis della Presidenza del Consiglio, di Ministeri degli affari esteri e dei beni culturali, degli Enti territoriali e, a seconda dei casi delle Associazioni di categoria e degli operatori specializzati nel settore/mercato. Si tratta di un'idea avanzata da più parti nelle consultazioni tenute con le categorie, cui occorre dare un seguito concreto.

Inoltre, il Ministero intende dare impulso all'utilizzazione di strumenti quali gli accordi di programma, ai sensi della legge n. 241 del 1990, e alle convenzioni per promuovere settori quali l'artigianato, la subfornitura, la gastronomia.

In particolare, un progetto potrebbe riguardare prodotti ad elevata tecnologia mirato a far conoscere le posizioni raggiunte dall'Italia in alcuni comparti, cui abbinare eventualmente mostre di design.

Sembra il caso di insistere per l'elaborazione di un progetto promozionale enogastronomico che, in un periodo difficile per i prodotti tipici a causa delle modifiche normative comunitarie, rilanci la cucina italiana con un progetto/evento di alta comunicazione da abbinare ad una manifestazione di moda o sportiva, culturale o turistica.

La collaborazione e il contributo delle Regioni, delle Associazioni di categoria, nonché delle Camere di Commercio è ritenuta dal Ministero essenziale nella realizzazione di iniziative/evento del genere sopra menzionato, per rendere la presenza italiana all'estero più qualificata ed efficace e per conseguire gli obiettivi indicati.

Infine, si segnala l'importanza della formazione tecnica, rivolta a quadri e tecnici stranieri, per preparare le figure professionali in grado di rappresentare le nostre imprese sui mercati più difficili.

\* \* \*

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468, e successive modificazioni, nonché dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 549 del 1995, è annesso al presente stato di previsione, il conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.





STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 86.000.000 CS 86.000.000	342.000 86.000.000 86.342.000	-342.000 142.000.000 141.658.000	>> 228.000.000 228.000.000	
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 15.000.000 CP 138.000.000 CS 138.000.000	17.895.000 110.400.000 110.400.000	>> >> >>	17.895.000 110.400.000 110.400.000	
1003 1003	ASSEgni AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 40.000.000 CS 40.000.000	209.000 40.000.000 40.209.000	-209.000 52.000.000 51.791.000	>> 92.000.000 92.000.000	
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.) (*)	RS 70.000.000 CP 630.390.000 CS 630.390.000	87.395.000 632.049.000 659.444.000	-27.395.000 -49.000 -27.444.000	60.000.000 632.000.000 632.000.000	
1005 1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 1.500.000 CP 18.400.000 CS 18.400.000	855.000 14.720.000 14.725.000	-55.000 >> -55.000	800.000 14.720.000 14.720.000	
1006 1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 20.600.000 CP 165.600.000 CS 165.600.000	953.000 132.480.000 132.480.000	>> >> >>	953.000 132.480.000 132.480.000	

160/18/1/A

SPESE GENERALI		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
1010	1010 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>>	5.782.000.000	5.782.000.000	>>	4.329.681.000	4.450.179.000	>>	4.329.681.000	4.450.179.000
						160.538.000	160.538.000		160.538.000	160.538.000
						-181.641.000	-322.179.000		-181.641.000	-322.179.000
1011	1011 FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ED ALTRI COMPENSI ACCESSORI PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>>	280.000.000	280.000.000	>>	283.716.000	283.716.000	>>	283.716.000	283.716.000
1014	1014 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>>	27.041.000.000	27.041.000.000	>>	27.112.167.000	27.112.167.000	>>	27.112.167.000	27.112.167.000
						-2.701.167.000	-2.701.167.000		-2.701.167.000	-2.701.167.000
						24.411.000.000	24.411.000.000		24.411.000.000	24.411.000.000

NOTE AI CAPITOLI

NR. LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI N. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE", TENUTO CONTO DELLA RIDDOTTA BASE DI PARTENZA CONSEGUENTE AL PROVVEDIMENTO AGGIUNTIVO DI FINANZA PUBBLICA PER IL 1996, E SONO SEGNALATE DA (\*).

1010 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 3

1011 PER LE SPESE RELATIVE AI CAPITOLI N. 1011, 1019, 1020, 1021, 1023, 1029, 1031, 1032 E 1033 RIGUARDANTI COMPETENZE AL PERSONALE VEGGASI L'ALLEGATO N. 4

1014 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 5

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		RS	CP			
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.)	RS 64.000.000	CP >>	130.590.000	-102.590.000	28.000.000
		CS 64.000.000	CS 64.000.000	366.890.000	-338.890.000	28.000.000
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SEPE OBBLIGATORIE) (*)	RS 900.000	CP 6.314.000	829.000	351.000	1.180.000
		CS 6.314.000	CS 6.314.000	5.980.000	-860.000	5.100.000
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 4.475.000	CP 92.000.000	4.320.000	-320.000	4.000.000
		CS 92.000.000	CS 92.000.000	73.600.000	>>	73.600.000
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 50.000.000	CP 603.000.000	27.769.000	2.231.000	30.000.000
		CS 620.000.000	CS 620.000.000	480.169.000	2.231.000	482.400.000
1023 1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-14.2.2.) (SEPE OBBLIGATORIE) (*)	RS 10.000.000	CP 201.794.000	37.398.000	-10.398.000	27.000.000
		CS 208.794.000	CS 208.794.000	212.723.000	-29.723.000	183.000.000
1026 1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.13.-14.2.2.) (SEPE OBBLIGATORIE) (*)	RS 1.000.000	CP 23.000.000	5.273.000	-3.573.000	1.700.000
		CS 23.000.000	CS 23.000.000	23.000.000	20.000.000	43.000.000
1029 1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (2.2.11.-14.2.2.)	RS 200.000.000	CP 483.439.000	490.134.000	-402.134.000	88.000.000
		CS 583.439.000	CS 583.439.000	886.645.000	-401.845.000	485.000.000
1030 <<	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI MONCHE' FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA (2.2.12.-14.2.2.) (SEPE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 100.000.000	CP >>	464.338.000	-464.338.000	>>
		CS 100.000.000	CS 100.000.000	464.338.000	-464.338.000	SOPPRESSO
						SOPPRESSO

160/18/2/A

1031	1031	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.)	(*)	IRP	>>	>>	>>	>>
				CP	588.050.000	402.000	589.598.000	590.000.000
				CS	588.050.000	402.000	589.598.000	590.000.000
1032	1032	FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (2.2.12.-14.2.2.)	(*)	IRP	>>	12.979.000	37.021.000	50.000.000
				CP	106.468.000	252.000	106.748.000	107.000.000
				CS	106.468.000	13.231.000	93.769.000	107.000.000
NOTE AI CAPITOLI								
1016		VARIAZIONE PROPOSTA PER TRASPORTO AL FONDO DI CUI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO. ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVVEDERA' NEL CORSO DELLA GESTIONE CON L'UTILIZZO DEL PREDETTO FONDO.						
1030		CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
								160/18/2/B

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997							160/18/3/A
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997		
<< 1033	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (2.2.15.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> 321.000.000 321.000.000	>> 321.000.000 321.000.000	>> 321.000.000 321.000.000	
	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA						
1071 1071	INDENNITA' DI ANZIANITA' PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAUIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 600.000.000 CS 600.000.000	5.394.000 600.000.000 605.394.000	-5.394.000 >> -5.394.000	>> 600.000.000 600.000.000	>> 600.000.000 600.000.000	
1072 1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 3.000.000 CS 3.000.000	7.000 231.660.000 231.666.000	-6.000 -228.660.000 -228.666.000	1.000 3.000.000 3.000.000	1.000 3.000.000 3.000.000	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI						
1081 1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.) (*)	RS >> CP 45.000.000 CS 45.000.000	>> 45.000.000 45.000.000	>> -2.250.000 -2.250.000	>> 42.750.000 42.750.000	>> 42.750.000 42.750.000	
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI						
1082 1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.) (*)	RS >> CP 65.000.000	689.000 65.000.000	-689.000 -2.250.000	>> 61.750.000	>> 61.750.000	

		CS	65.000.000	65.689.000	-2.939.000	61.750.000
1083	1083 SPESE DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-14.2.2.) (+)	RS	>>	>>	>>	>>
		CP	46.000.000	46.000.000	-2.300.000	43.700.000
		CS	46.000.000	46.000.000	-2.300.000	43.700.000
1090	1090 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (4.3.9.-14.2.2.) (+)	RS	8.000.000	17.194.000	>>	17.194.000
		CP	286.000.000	217.075.000	-14.375.000	202.700.000
		CS	286.000.000	217.075.000	-14.375.000	202.700.000
NOTE AI CAPITOLI						
1033	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE IN RELAZIONE ALL'ACCORDO PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE DEL COMPARTO MINISTERI, SOTTOSCRITTO IL 30 APRILE 1996.					
1072	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE					

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		ANNO FINANZIARIO 1996	ANNO FINANZIARIO 1996			1997
	SPESE GENERALI					
1092	1092 SPESA PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS	2.000.000	21.631.000	-10.631.000	11.000.000
		CP	11.000.000	11.312.000	-862.000	10.450.000
		CS	11.000.000	21.943.000	-11.493.000	10.450.000
1093	1093 SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>>	>>>	>>>	>>>
		CP	PER MEMORIA	52.000	-52.000	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	52.000	-52.000	PER MEMORIA
1094	1094 SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	>>>	>>>	>>>	>>>
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>>	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>>	PER MEMORIA
1095	1095 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.) (*)	RS	>>>	2.301.000	-2.301.000	>>>
		CP	46.000.000	46.000.000	-2.300.000	43.700.000
		CS	46.000.000	48.301.000	-4.601.000	43.700.000
1096	1096 COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETATO (4.3.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS	>>>	>>>	8.000.000	8.000.000
		CP	9.000.000	9.000.000	-3.450.000	5.550.000
		CS	9.000.000	1.000.000	4.550.000	5.550.000
1097	1097 SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-14.2.2.) (*)	RS	>>>	53.900.000	-1.190.000	52.710.000
		CP	42.000.000	42.000.000	-2.100.000	39.900.000
		CS	42.000.000	43.190.000	-3.290.000	39.900.000
1098	1098 SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-14.2.2.) (*)	RS	>>>	14.506.000	-14.506.000	>>>
		CP	120.000.000	120.000.000	-6.000.000	114.000.000
		CS	120.000.000	134.506.000	-20.506.000	114.000.000
1100	1100 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI	RS	>>>	>>>	>>>	>>>

160/18/4/A



1101	1101	(4.2.2.-14.2.2.) (*) MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	CP 139.000.000	139.000.000	-6.950.000	132.050.000
			CS 139.000.000	139.000.000	-6.950.000	132.050.000
			RS >>	>>	>>	>>
			CP 134.000.000	134.000.000	-6.700.000	127.300.000
			CS 134.000.000	134.000.000	-6.700.000	127.300.000
1104	1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>
			CP PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
			CS PER MEMORIA	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA
1105	1105	SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (4.4.0.-14.2.2.) (*)	RS 1.681.000.000	1.278.416.000	-483.416.000	795.000.000
			CP 300.000.000	300.000.000	-15.000.000	285.000.000
			CS 1.400.000.000	783.416.000	246.584.000	1.030.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1092	VARIAZIONE COSTI, RISULTANTE:	
	- IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI	L. 312.000-
	PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO	L. 550.000-
	- IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	L. 862.000-
1093	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO	
1096	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE CONNESSE CON L'ATTIVITA' DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO	

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		RS	CP	RS	CP	RS
1108	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	CP	RS	CP	RS
		>>	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA	>>
			PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (4.9.9.-14.2.2.) (*)	RS	CP	RS	CP	RS
		10.000.000	93.000.000	22.972.000	-19.972.000	3.000.000
			100.000.000	93.000.000	-4.650.000	88.350.000
				112.972.000	-24.622.000	88.350.000
		1.701.000.000		1.411.609.000	-524.705.000	886.904.000
		1.336.000.000		1.267.439.000	-70.235.000	1.197.200.000
		2.443.000.000		1.792.144.000	150.056.000	1.942.200.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1170	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (5.1.3.-14.2.2.) (*)	RS	CP	RS	CP	RS
		51.680.000	50.000.000	51.178.000	-3.181.000	47.997.000
			90.000.000	51.178.000	-4.178.000	47.000.000
1171	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-14.2.2.) (*)	RS	CP	RS	CP	RS
		>>	20.000.000	19.888.000	-19.888.000	>>
			20.000.000	19.199.000	-199.000	19.000.000
			20.000.000	39.087.000	-20.087.000	15.000.000
1172	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	CP	RS	CP	RS
		>>	PER MEMORIA	>>	PER MEMORIA	>>
			PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA
1173	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI (5.2.9.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS	CP	RS	CP	RS
		18.579.943.000	46.720.000.000	41.539.653.000	-41.539.653.000	>>
			55.220.000.000	46.720.000.000	-46.720.000.000	SOPPRESSO
				59.720.000.000	-59.720.000.000	SOPPRESSO
		18.631.623.000		41.610.713.000	-41.562.727.000	47.997.000
		46.790.000.000		46.787.166.000	-46.721.196.000	66.000.000



160/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)		VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
		RS	CP	RS	CP		
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI						
1191	1191 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	266.000		-266.000	>>
		CP	PER MEMORIA	31.830.000		-31.830.000	PER MEMORIA
		CS	PER MEMORIA	32.096.000		-32.096.000	PER MEMORIA
<<	1192 SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	>>	>>		>>	>>
		CP	>>	>>		>>	PER MEMORIA
		CS	>>	>>		>>	PER MEMORIA
		RS	>>	266.000		-266.000	>>
		CP	>>	31.830.000		-31.830.000	>>
		CS	>>	32.096.000		-32.096.000	>>
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS	21.150.098.000	44.777.570.000		-43.253.140.000	1.524.430.000
		CP	85.500.777.000	84.501.749.000		-49.816.049.000	34.685.700.000
		CS	95.435.777.000	99.178.236.000		-63.719.536.000	35.458.700.000

NOTE AI CAPITOLI	
1191	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO
1192	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE "PER MEMORIA" PER PROVVEDERE ALLE SPESE INDICATE NELLA DENOMINAZIONE, IN ATTO NON QUANTIFICABILI, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 22, COMMA 36, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 724

160/18/678

160/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE S: PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1553 1553	SPESA PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-14.2.2.) (*)	RS >> CP 37.000.000 CS 37.000.000	>> 30.000.000 30.000.000	>> -1.850.000 -1.850.000	>> 28.150.000 28.150.000	>>
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601 1601	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 27.000.000 CS 27.000.000	>> 27.000.000 27.000.000	>> >> >>	>> 27.000.000 27.000.000	>>
1606 1606	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.) (*) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	RS >> CP 190.000.000.000 CS 190.000.000.000	>> 188.357.285.000 188.357.285.000	>> -28.808.285.000 -20.038.285.000	>> 159.549.000.000 156.319.000.000	>>
<< 1608	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI (5.2.9.-14.2.2.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	28.539.653.000 23.920.000.000 42.000.000.000	28.539.653.000 23.920.000.000 42.000.000.000	28.539.653.000 23.920.000.000 42.000.000.000
1611 1611	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 60.000.000.000 CS 60.000.000.000	65.630.000 57.596.027.000 57.617.566.000	-21.539.000 -7.586.027.000 -7.617.566.000	44.091.000 50.000.000.000 50.000.000.000	44.091.000 50.000.000.000 50.000.000.000
		RS >> CP 250.027.000.000	65.630.000 245.980.312.000	28.518.114.000 -12.484.312.000	28.583.744.000 233.496.000.000	28.583.744.000 233.496.000.000

	CS	250.027.000.000	246.001.851.000	4.344.149.000	250.346.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS	>>	65.630.000	28.518.114.000	28.583.744.000
	CP	250.064.000.000	246.010.312.000	-12.486.162.000	233.524.150.000
	CS	250.064.000.000	246.031.851.000	4.342.295.000	250.374.150.000

NOTE AI CAPITOLI

1600 CAPITULO CHE SI PROPONE DI ISTITUIRE IN CONNESSIONE CON LA SOPPRESSIONE DEL  
CAPITULO N. 1173 DAL QUALE SI TRASPORTA IL RELATIVO QUADRO CONTABILE

1611 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE  
VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE,  
TENUTO CONTO DELLA NECESSITA' DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

160/18/8/A						
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051 2051	SPESA PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8 -14.2.2.)	RS >>	>>	2.750.000	2.750.000	
		CP	5.500.000	-275.000	5.225.000	
		CS	5.500.000	2.475.000	5.225.000	
		RS >>	>>	2.750.000	2.750.000	
		CP	5.500.000	-275.000	5.225.000	
		CS	5.500.000	2.475.000	5.225.000	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2081 2081	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (5.8.2.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>	
		CP	150.000.000	>>	150.000.000	
		CS	150.000.000	>>	150.000.000	
		RS >>	>>	>>	>>	
		CP	150.000.000	>>	150.000.000	
		CS	150.000.000	>>	150.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS >>	>>	2.750.000	2.750.000	
		CP	155.500.000	-275.000	155.225.000	
		CS	155.500.000	2.475.000	155.225.000	
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS	21.150.098.000	-14.732.276.000	30.110.924.000	
		CP	335.720.277.000	-62.302.486.000	268.365.075.000	
		CS	345.655.277.000	-59.374.762.000	285.988.075.000	





160/18/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
7401 7401	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (11.6.0.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>
		CP 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
		CS 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
		RS >>	>>	>>	>>
		CP 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
		CS 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS >>	>>	>>	>>
		CP 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
		CS 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000



STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997							
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996		PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
		RS	CP	RS	CP	RS	CP
	RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE						
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI						
7553	7553 SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE PREVISTI DALL'ART. 2, COMMA 1 A) E DALL'ARTICOLO 3 - COMMA 3 A), B), ED E) - DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1992 N. 212, IVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMUNQUE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI - TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI (12.8.0.-14.2.2.)	RS 15.000.000.000	CP >>	RS 27.495.000.000	CP >>	RS 18.495.000.000	CP >>
		CS 15.000.000.000		CS 9.000.000.000	CS 476.500.000	CS 9.476.500.000	
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI						
7561	7561 SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (VEDI NOTA) (13.1.0.-14.2.2.) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 9.000.000.000	CP 9.000.000.000	RS 9.000.000.000	CP 9.000.000.000	RS 18.000.000.000	CP 18.000.000.000
		CS 18.000.000.000		CS 18.000.000.000	CS >>	CS 18.000.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 24.000.000.000	CP 9.000.000.000	RS 36.495.000.000	CP 5.000.000.000	RS 18.495.000.000	CP 18.000.000.000
		CS 33.000.000.000		CS 27.000.000.000	CS 476.500.000	CS 27.476.500.000	
	TOTALE DEL TITOLO 2	RS 24.000.000.000	CP 9.300.000.000	RS 36.495.000.000	CP 9.294.000.000	RS 18.495.000.000	CP 18.294.000.000
		CS 33.300.000.000		CS 27.294.000.000	CS 476.500.000	CS 27.770.500.000	

160/18/10/A



160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 817.475.000	1.749.575.000	-1.160.047.000	589.528.000
	CP 36.771.777.000	35.468.270.000	-2.648.770.000	32.819.500.000
	CS 37.059.777.000	36.591.317.000	-3.743.817.000	32.847.500.000
	RS 817.475.000	1.749.575.000	-1.160.047.000	589.528.000
	CP 36.771.777.000	35.468.270.000	-2.648.770.000	32.819.500.000
	CS 37.059.777.000	36.591.317.000	-3.743.817.000	32.847.500.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS >>	5.401.000	-5.400.000	1.000
	CP 603.000.000	831.660.000	-228.660.000	603.000.000
	CS 603.000.000	837.060.000	-234.060.000	603.000.000
	RS >>	5.401.000	-5.400.000	1.000
	CP 603.000.000	831.660.000	-228.660.000	603.000.000
	CS 603.000.000	837.060.000	-234.060.000	603.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 1.701.000.000	1.411.609.000	-524.705.000	886.904.000
	CP 1.336.000.000	1.267.439.000	-70.239.000	1.197.200.000
	CS 2.443.000.000	1.792.144.000	-50.056.000	1.942.200.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/76)	VARIAZIONI CHE SI PREVEDONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
<b>RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE</b>	RS >>	>>	>>	>>
CP	37.000.000	30.000.000	-1.850.000	28.150.000
CS	37.000.000	30.000.000	-1.850.000	28.150.000
<b>RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI</b>	RS >>	>>	2.750.000	2.750.000
CP	5.500.000	5.500.000	-275.000	5.225.000
CS	5.500.000	2.750.000	2.475.000	5.225.000
RS	1.701.000.000	1.411.609.000	521.955.000	889.654.000
CP	1.378.500.000	1.302.939.000	122.364.000	1.230.575.000
CS	2.485.500.000	1.824.898.000	1.506.681.000	1.975.575.000
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>	RS	41.610.719.000	-1.562.722.000	47.997.000
CP	46.790.000.000	46.787.196.000	-28.196.000	66.000.000
CS	55.330.000.000	59.810.265.000	-59.748.265.000	66.000.000
<b>RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE</b>	RS >>	65.630.000	25.581.114.000	28.583.744.000
CP	250.027.000.000	245.980.312.000	1.148.312.000	233.496.000.000
CS	250.027.000.000	246.001.851.000	2.248.149.000	250.346.000.000
<b>RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI</b>	RS >>	>>	>>	>>
CP	150.000.000	150.000.000	>>	150.000.000
CS	150.000.000	150.000.000	>>	150.000.000
RS	18.631.623.000	41.676.349.000	122.044.608.000	28.631.741.000
CP	296.967.000.000	292.917.508.000	59.205.508.000	233.712.000.000
CS	305.507.000.000	305.962.116.000	55.400.116.000	250.562.000.000

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	115.354.000	-115.354.000	>>
CS	>>	115.354.000	-115.354.000	>>
RS	>>	>>	>>	>>
CP	>>	115.354.000	-115.354.000	>>
CS	>>	115.354.000	-115.354.000	>>
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>				
<b>RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI</b>				
RS	>>	266.000	-266.000	>>
CP	>>	31.830.000	-31.830.000	>>
CS	>>	32.096.000	-32.096.000	>>
RS	>>	266.000	-266.000	>>
CP	>>	31.830.000	-31.830.000	>>
CS	>>	32.096.000	-32.096.000	>>
<b>TOTALE DELLA SEZIONE 14</b>				
RS	21.150.098.000	44.843.200.000	-14.732.276.000	30.110.924.000
CP	335.720.277.000	330.667.561.000	-62.302.486.000	268.365.075.000
CS	345.655.277.000	345.362.837.000	-59.374.762.000	285.988.075.000
<b>TOTALE DEL TITOLO 1</b>				
RS	21.150.098.000	44.843.200.000	-14.732.276.000	30.110.924.000
CP	335.720.277.000	330.667.561.000	-62.302.486.000	268.365.075.000
CS	345.655.277.000	345.362.837.000	-59.374.762.000	285.988.075.000



160/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENITIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS >>	>>	>>	>>
	CP 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
	CS 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
	RS >>	>>	>>	>>
	CP 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
	CS 300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE				
	RS 15.000.000.000	27.495.000.000	12.500.000.000	18.495.000.000
	CP >>	>>	>>	>>
	CS 15.000.000.000	9.000.000.000	6.000.000.000	9.476.500.000
	RS 15.000.000.000	27.495.000.000	12.500.000.000	18.495.000.000
	CP >>	>>	>>	>>
	CS 15.000.000.000	9.000.000.000	6.000.000.000	9.476.500.000

160/22/5

## STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE				
RS	9.000.000.000	9.000.000.000	-9.000.000.000	>>
CP	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
CS	18.000.000.000	18.000.000.000	>>	18.000.000.000
RS	9.000.000.000	9.000.000.000	-9.000.000.000	>>
CP	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
CS	18.000.000.000	18.000.000.000	>>	18.000.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
RS	24.000.000.000	36.495.000.000	-18.000.000.000	18.495.000.000
CP	9.300.000.000	9.294.000.000	9.000.000.000	18.294.000.000
CS	33.300.000.000	27.294.000.000	476.500.000	27.770.500.000
TOTALE DEL TITOLO 2				
RS	24.000.000.000	36.495.000.000	-18.000.000.000	18.495.000.000
CP	9.300.000.000	9.294.000.000	9.000.000.000	18.294.000.000
CS	33.300.000.000	27.294.000.000	476.500.000	27.770.500.000

160/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/76)	VARIAZIONI CHE S. PROPONGO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.150.098.000	44.843.200.000	23.722.276.000	30.110.924.000
CP	335.770.277.000	330.667.561.000	-5.102.708.000	286.365.075.000
CS	345.655.277.000	345.362.837.000	-292.440.000	285.968.075.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	24.000.000.000	36.495.000.000	12.495.000.000	18.495.000.000
CP	9.300.000.000	9.294.000.000	-6.000.000	18.294.000.000
CS	33.300.000.000	27.294.000.000	-6.006.000	27.770.500.000
RS	45.150.098.000	81.338.200.000	36.188.102.000	48.605.924.000
CP	345.070.277.000	339.961.561.000	-5.108.716.000	286.559.075.000
CS	378.955.277.000	372.656.837.000	-6.298.440.000	313.758.575.000

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROFONDO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>				
<b>CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	817.475.000	1.749.575.000	-1.160.047.000	589.528.000
CP	36.771.777.000	35.468.270.000	-2.648.770.000	32.819.500.000
CS	37.059.777.000	36.591.317.000	-3.743.817.000	32.847.500.000
RS	817.475.000	1.749.575.000	-1.160.047.000	589.528.000
CP	36.771.777.000	35.468.270.000	-2.648.770.000	32.819.500.000
CS	37.059.777.000	36.591.317.000	-3.743.817.000	32.847.500.000
<b>CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	5.401.000	-5.400.000	1.000
CP	603.000.000	831.660.000	-228.660.000	603.000.000
CS	603.000.000	837.060.000	-234.060.000	603.000.000
RS	>>	5.401.000	-5.400.000	1.000
CP	603.000.000	831.660.000	-228.660.000	603.000.000
CS	603.000.000	837.060.000	-234.060.000	603.000.000
<b>CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	1.701.000.000	1.411.609.000	-521.955.000	889.654.000
CP	1.378.500.000	1.302.939.000	-72.364.000	1.230.575.000
CS	2.485.500.000	1.824.894.000	-150.681.000	1.975.575.000
RS	1.701.000.000	1.411.609.000	-521.955.000	889.654.000
CP	1.378.500.000	1.302.939.000	-72.364.000	1.230.575.000
CS	2.485.500.000	1.824.894.000	-150.681.000	1.975.575.000

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997	
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS 18.631.623.000	41.676.349.000	-23.044.608.000	28.631.741.000	
	CP 296.967.000.000	292.917.508.000	-55.205.508.000	233.712.000.000	
	CS 305.507.000.000	305.962.116.000	-55.400.116.000	250.562.000.000	
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	>>	>>	>>	
	CP >>	115.354.000	-115.354.000	>>	
	CS >>	115.354.000	-115.354.000	>>	
	RS >>	>>	>>	>>	
	CP >>	115.354.000	-115.354.000	>>	
	CS >>	115.354.000	-115.354.000	>>	
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	266.000	-266.000	>>	
	CP >>	31.830.000	-31.830.000	>>	
	CS >>	32.096.000	-32.096.000	>>	
	RS >>	266.000	-266.000	>>	
	CP >>	31.830.000	-31.830.000	>>	
	CS >>	32.096.000	-32.096.000	>>	

160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 568/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	>>	>>	>>
CP	300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
CS	300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
RS	>>	>>	>>	>>
CP	300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
CS	300.000.000	294.000.000	>>	294.000.000
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	15.000.000.000	27.495.000.000	-5.000.000.000	18.495.000.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	15.000.000.000	9.000.000.000	476.500.000	9.476.500.000
RS	15.000.000.000	27.495.000.000	-5.000.000.000	18.495.000.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	15.000.000.000	9.000.000.000	476.500.000	9.476.500.000
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	9.000.000.000	9.000.000.000	-9.000.000.000	>>
CP	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
CS	18.000.000.000	18.000.000.000	>>	18.000.000.000
RS	9.000.000.000	9.000.000.000	-9.000.000.000	>>
CP	9.000.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
CS	18.000.000.000	18.000.000.000	>>	18.000.000.000

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS 21.150.098.000	44.777.570.000	-23.627.472.000	1.524.430.000
	CP 85.500.777.000	84.501.749.000	-1.999.028.000	34.685.700.000
	CS 95.435.777.000	99.178.236.000	-3.257.541.000	35.456.700.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS >>	>>	>>	>>
	CP 300.000.000	294.000.000	-6.000.000	294.000.000
	CS 300.000.000	294.000.000	-6.000.000	294.000.000
	RS 21.150.098.000	44.777.570.000	-23.627.472.000	1.524.430.000
	CP 85.500.777.000	84.795.749.000	-2.705.028.000	34.979.700.000
	CS 95.735.777.000	99.472.236.000	-3.743.541.000	35.752.700.000
RUBRICA 02 - PROMOZIONE DEGLI SCAMBI E POLITICA COMMERCIALE				
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS >>	65.630.000	65.630.000	28.583.744.000
	CP 250.064.000.000	246.010.312.000	-4.053.688.000	233.524.150.000
	CS 250.064.000.000	246.031.851.000	-3.032.149.000	250.374.150.000
TITOLO III - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS 24.000.000.000	36.495.000.000	12.495.000.000	18.495.000.000
	CP 9.000.000.000	9.000.000.000	0.000.000.000	18.000.000.000
	CS 33.000.000.000	27.000.000.000	-6.000.000.000	27.476.500.000
	RS 24.000.000.000	36.560.630.000	12.560.630.000	47.078.744.000
	CP 259.064.000.000	255.010.312.000	-4.053.688.000	251.524.150.000
	CS 283.064.000.000	273.031.851.000	-10.332.149.000	277.850.650.000

160/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 458/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	>>	>>	2.750.000	2.750.000
CP	155.500.000	155.500.000	-275.000	155.225.000
CS	155.500.000	152.750.000	2.475.000	155.225.000
RS	>>	>>	2.750.000	2.750.000
CP	155.500.000	155.500.000	-275.000	155.225.000
CS	155.500.000	152.750.000	2.475.000	155.225.000



160/36/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1997				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1996	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1996 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1997
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.150.098.000	44.843.200.000	-4.732.276.000	30.110.924.000
CP	335.720.277.000	330.667.561.000	-52.052.486.000	268.365.075.000
CS	345.655.277.000	345.362.837.000	-59.374.782.000	285.988.075.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	24.000.000.000	36.495.000.000	-12.500.000.000	18.495.000.000
CP	9.300.000.000	9.294.000.000	6.000.000.000	18.284.000.000
CS	33.300.000.000	27.294.000.000	6.000.000.000	27.770.500.000
RS	45.150.098.000	61.338.200.000	-21.732.276.000	48.605.924.000
CP	345.020.277.000	339.961.561.000	-52.052.486.000	286.659.075.000
CS	378.955.277.000	372.656.837.000	-58.998.262.000	313.758.575.000



**ALLEGATI**



160/324

ALLEGATO N. 1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.00.00.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.00.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.01.01.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1010 1014
02.01.02.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1005 1020
02.02.00.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1018
02.02.01.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1004
02.02.02.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1003
02.02.04.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 734 DEL 1973	1019
02.02.07.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1006 1021
02.02.08.	ALTRE INDENNITA'	1023 1029
02.02.09.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1011 1031 1032
02.02.10.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1026
02.02.11.	INCENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI	1033
02.02.12.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	
02.02.13.	BUONI PASTO	
02.02.15.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
03.00.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1071 1072
03.03.00.		

160/32/2

ALLEGATO N.1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1092
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1096
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04.03.09.	ALTRE	1090
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1053
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1552
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104
04.09.09.	ALTRE	1111

150/32/3

ALLEGATO N.1

## RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1170 1171
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1608
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2031
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
09.05.00.	ONERI RISARCITORI PER SPESE DI PERSONALE	1192
11.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
11.04.00.	CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	7401
12.00.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	
12.00.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.08.00.	ALL' ESTERO	7553
13.00.00.	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	
13.01.00.	IMPRESE PUBBLICHE	7561

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2	
CODICE FUNZIONALE		NUMERO DEI CAPITOLI	
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1010 1011	
14.02.00.	COMMERCIO	1014 1018 1019 1020 1021 1023 1026 1029	
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1031 1032 1033 1071 1072 1081 1082 1083	
		1090 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098	
		1100 1101 1104 1105 1108 1111 1170 1171	
		1172 1181 1182 1553 1601 1606 1608 1611	
		2051 2052 2053 7553 7561	
21.00.00.	SEZIONE XXI - ONERI NON RIPARTIBILI		
21.06.00.	ALTRE SPESE	1132	

160/34/1



160/101/1  
 ALLEGATO N. 3  
 CAPITOLO 1010 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106

SEZIONE A											
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	NUMERO UNITA' PIANTE ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/96	STIPENDIO	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	13 MENSLITA'	R. I. A.	ARRERTRATI	ONERI CONTRATTUALI	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	ALTRI ASSEGNI E INDENNITA'	TOTALE
COMPARTO PARASTATO											
DIRIGENTI											
PRIMO DIRIGENTE	1		32.805.000	13.603.000	3.867.000	-	-	-	-	701.000	50.976.000
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	1		32.805.000	13.603.000	3.867.000	-	-	-	-	701.000	50.976.000
PERSONALE LIVELLI											
ISPETTORE GENERALE R.E.	9		251.247.000	121.500.000	43.786.000	119.356.000	-	-	960.000	33.323.000	570.172.000
ISPIETTORE DIVISIONE R.E.	7		176.552.000	92.063.000	30.954.000	78.871.000	-	-	-	22.957.000	402.397.000
DECIMO LIVELLO	4		76.324.000	51.788.000	19.103.000	25.163.000	-	-	-	78.202.000	250.580.000
OTTAVO LIVELLO	3		53.109.000	38.020.000	7.942.000	4.175.000	-	-	-	-	103.246.000
SETTIMO LIVELLO	17		259.063.000	212.176.000	42.473.000	38.442.000	-	-	-	-	552.154.000
SESTO LIVELLO	11		137.119.000	129.528.000	23.629.000	16.904.000	-	-	480.000	-	307.660.000
QUINTO LIVELLO	13		151.801.000	159.030.000	28.161.000	27.104.000	-	-	1.370.000	-	367.416.000
QUARTO LIVELLO	16		163.602.000	188.405.000	30.466.000	13.585.000	-	-	2.280.000	-	398.338.000
TERZO LIVELLO	7		63.201.000	80.897.000	12.267.000	3.111.000	-	-	4.440.000	-	163.916.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	87		1.332.016.000	1.074.407.000	238.781.000	326.711.000	-	-	9.480.000	134.482.000	3.115.879.000
TOTALE COMPARTO PARASTATO	88		1.364.823.000	1.088.010.000	242.648.000	326.711.000	-	-	9.480.000	135.183.000	3.166.855.000
IN COMPLESSO	88		1.364.823.000	1.088.010.000	242.648.000	326.711.000	-	-	9.480.000	135.183.000	3.166.855.000

160/101/2

ALLEGATO N. 3  
 CAPITOLO 1010 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18  
 MARZO 1989, N. 106

RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	ANNO RILEVAZIONE - 1						ANNO RILEVAZIONE			SEZIONE B
	IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	CESSAZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE	CESSAZIONI PREVISTE	ONERI IN DIMINUIZIONE (A)	ASSUNZIONI PREVISTE	ONERI IN AUMENTO (B)	TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI: (B) - (A)		
									MOVIMENTI DEL PERSONALE NELLE QUALIFICHE	
COMPARTO PARASTATO										
DIRIGENTI										
PRIMO DIRIGENTE	1				-		-	-	-	
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	1				-		-	-	-	
PERSONALE LIVELLI										
ISPETTORE GENERALE P.E.	10	1			-		-	-	-	
DIRETTORE DIVISIONE R.E.	7				-		-	-	-	
DECIMO LIVELLO I DIFF.	2	2			-		-	-	-	
DECIMO LIVELLO	4				-		-	-	-	
OTTAVO LIVELLO	4	1			-		-	-	-	
SETTIMO LIVELLO	20	3			-		-	-	-	
SESTO LIVELLO	12	1			-		-	-	-	
QUINTO LIVELLO	13				-		-	-	-	
QUARTO LIVELLO	17	1			-		-	-	-	
TERZO LIVELLO	7				-		-	-	-	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	96	9			-		-	-	-	
TOTALE COMPARTO PARASTATO	97	9			-		-	-	-	
IN COMPLESSO	97	9			-		-	-	-	

160/101.3

ALLEGATO N. 3  
 CAPITOLO 1010 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18  
 MARZO 1989, N. 106

SEZIONE C  
 QUADRO RIASSUNTIVO CAPITOLO

TOTALE	L.	3.166.855.000
TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI (+/-)	L.	0
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	L.	1.001.145.000
STANZIAMENTO CAPITOLO	L.	4.168.000.000

160/101/4

ALLEGATO N. 3  
 CAPITOLO 1010 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		SEZIONED	
	A CARICO DEL DIPENDENTE	A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI			
FONDO PENS. CPDEL	281.006.000	626.739.000	
TOTALE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	281.006.000	626.739.000	
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI			
ASS. SANITARIA	31.574.000	303.108.000	
ALTRI ENTI ASSISTENZIALI	852.000	71.298.000	
TOTALE CONTRIBUTI ASSISTENZIALI	32.426.000	374.406.000	
TOTALE CONTRIBUTI	313.432.000	1.001.145.000	
TOTALE GENERALE		1.314.577.000	
SEZIONE E			
RITENUTE ERARIALI		682.000.000	

160/101/5

ALLEGATO N. 3 CAPITOLO 1010 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106						
SEZIONE F						
ALTRI ASSEGNII ED INDENNITA'						
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	IND. QUAL. FUNZ.	EL. DIST. RETR. (P.I.A)	IND. DI VACANZA CONTRATTI.	ALTRE INDENNITA'	TOTALE	
COMPARTO PARASTATO (DIRIGENTI)	-	-	701.000	-	701.000	
PPIMC DIRIGENTE	-	-	701.000	-	701.000	
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI PERSONALE	-	-	-	33.323.000	33.323.000	
ISPEZIONE GENERALE P.I.	-	-	-	22.957.000	22.957.000	
DIRETTORE DIVISIONE P.F.	-	-	-	-	-	
TECNICO LIVELLO	-	960.000	2.242.000	-	3.202.000	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	-	960.000	2.242.000	56.280.000	59.482.000	
TOTALE COMPARTO PARASTATO	-	960.000	2.943.000	56.280.000	60.183.000	
IN COMPLESSO	-	60.000	2.943.000	56.280.000	60.183.000	

160/121/ 1

ALLEGATO N. 4					
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
CAPITOLI : 1011 - 1019 - 1020 - 1021 - 1023 - 1029 - 1031 - 1032 - 1033					
CATEGORIE DI PERSONALE	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	INTEGRI ED INCENTIVI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA'	CONCESSIONE BUONI PASTO	ALTRE INDENNITA'	TOTALE
COMPARTO PARASTATO					
NON CONTRATTUALIZZATI	-	12.810.000	-	-	12.810.000
DIRIGENTI	-	555.224.000	-	-	555.224.000
PERSONALE LIVELLI	-	7.530.000	321.000.000	-	328.530.000
TOTALE COMPARTO PARASTATO	-	575.564.000	321.000.000	-	896.564.000
COMPARTO MINISTERI					
MINISTRI					
NON CONTRATTUALIZZATI	90.000.000	83.166.000	-	-	173.166.000
DIRIGENTI	197.000.000	416.790.000	-	-	613.790.000
PERSONALE LIVELLI	213.000.000	520.000.000	-	4.100.000	737.100.000
PERSONALE ESTERNO	-	22.416.000	-	-	22.416.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	500.000.000	1.042.372.000	-	4.100.000	1.546.472.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	500.000.000	1.042.372.000	-	4.100.000	1.546.472.000
ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	56.000.000	487.864.000	-	1.000.000	544.864.000
TOTALE GENERALE	556.000.000	2.105.800.000	321.000.000	5.100.000	2.987.900.000

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	STAMPA DI LAVORO ALLEGATO N. 5	DEL 29/7/1996 ALLE ORE 10:13	160/102/1
--	-----------------------------------	------------------------------	-----------

RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	NUMERO UNITA' IN SERVIZIO AL 31/12/96	STIPENDIO	INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE	13 'MINISTRIA'	R. T. A.	ARRETRATI	ONERI CONTRATTUALI	ASSEGNI NICHEI FAMILIARE	ALTRI ASSEGNI E INDENNITA'	TOTALE	SEZIONE A
COMPARTO MINISTERI											
MINISTERI											
NON CONTRATTUALIZZATI											
DIRIGENTE GENERALE LIV. C	7	298.946.000	75.671.000	31.548.000	-	-	-	-	-	406.165.000	
TOTALE CATEGORIA NON CONTRATTUALIZZATI	7	298.946.000	75.671.000	31.548.000	-	-	-	-	-	406.165.000	
DIRIGENTI											
DIRIGENTE SUPERIORE	14	584.599.000	157.586.000	62.312.000	-	-	-	-	9.549.000	814.046.000	
PRIMO DIRIGENTE	30	896.906.000	340.064.000	103.388.000	-	-	-	-	17.575.000	1.357.863.000	
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	44	1.481.505.000	497.650.000	165.700.000	-	-	-	-	27.074.000	2.171.929.000	
PERSONALE LIVELLI											
ISPIETTORE GENERALE R.E.	4	55.833.000	27.000.000	9.469.000	30.790.000	-	-	-	17.544.000	140.636.000	
NONO LIVELLO	50	696.830.000	437.522.000	102.557.000	96.630.000	-	-	-	219.328.000	1.552.867.000	
OTTAVO LIVELLO	23	212.436.000	152.080.000	32.887.000	30.129.000	-	-	-	79.776.000	507.308.000	
SESTIMO LIVELLO	49	609.560.000	499.236.000	103.046.000	121.667.000	-	-	1.920.000	235.476.000	1.570.905.000	
SESTO LIVELLO	1	13.047.000	12.336.000	2.132.000	205.000	-	-	-	5.412.000	33.132.000	
QUINTO LIVELLO	309	3.082.728.000	3.229.526.000	579.271.000	639.850.000	-	-	24.240.000	1.305.416.000	8.865.031.000	
QUARTO LIVELLO	45	517.195.000	595.603.000	94.511.000	21.340.000	-	-	9.840.000	231.740.000	1.469.729.000	
TERZO LIVELLO	67	557.755.000	712.373.000	110.996.000	62.327.000	-	-	29.640.000	251.640.000	1.724.231.000	
SECONDO LIVELLO	1	8.373.000	12.014.000	1.659.000	-	-	-	-	4.176.000	26.267.000	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	539	5.753.257.000	5.677.690.000	1.036.568.000	1.002.948.000	-	-	65.640.000	2.354.006.000	15.890.101.000	
PERSONALE PART-TIME											
PERSONALE PART-TIME	5	39.530.000	40.438.000	6.876.000	2.544.000	-	-	-	1.592.000	107.836.000	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE PART-TIME	5	39.530.000	40.438.000	6.876.000	2.544.000	-	-	-	1.592.000	107.836.000	

160/102/ 2

DEL: 29/7/1996 ALLE ORE 10:13

STAMPA DI LAVORO

ALLEGATO N. 5

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

SEZIONE A											
PROFI (QUALIFICAZIONI)	NUMERO UNITA' IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/96	STIPENDIO	INGENNERITA' INTEGRATIVA SPECIALE	13' MENSILITA'	F.I.A.	ARRETRATI	ONERI CONTRATTUALI	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	ALTRI ASSEGNI (INDENNITA')	TOTALE
PERSONALE ESTERNO											
PERSONALE ESTERNO	8									40.044.000	40.044.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE ESTERNO	8									40.044.000	40.044.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	590	516	7.573.238.000	6.291.449.000	1.240.692.000	1.005.482.000			66.732.000	2.438.482.000	18.616.075.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	590	516	7.573.238.000	6.291.449.000	1.240.692.000	1.005.482.000			66.732.000	2.438.482.000	18.616.075.000
IN COMPLESSO	590	516	7.573.238.000	6.291.449.000	1.240.692.000	1.005.482.000			66.732.000	2.438.482.000	18.616.075.000



CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEgni FISSI AL PERSONALE										
STAMPA DI LAVORO DEL 29/7/1996 ALLE ORE 10:13										
ALLEGATO N. 5										
MOVIMENTI DEL PERSONALE NELLE QUALIFICHE										
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	ANNO RILEVAZIONE - 1					ANNO RILEVAZIONE				
	IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	CESSAZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE	CESSAZIONI PREVISTE	ONERI IN DIMINUZIONE (A)	ASSUNZIONI PREVISTE	ONERI IN AUMENTO (B)	ONERI IN AUMENTO (R)	TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI (B) - (A)	
COMPARTO MINISTERI										
MINISTRI										
NON CONTRATTUALIZZATI										
DIRIGENTE GENERALE LIV. C	6	1		1	34.177.000				-34.177.000	
TOTALE CATEGORIA NON CONTRATTUALIZZATI	6	1		1	34.177.000				-34.177.000	
DIRIGENTI										
DIRIGENTE SUPERIORE	12	1		2	55.130.000				-55.130.000	
PRIMO DIRIGENTE	23		2	1	20.746.000				-20.746.000	
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI	35	1	2	3	75.876.000				-75.876.000	
PERSONALE LIVELLI										
ISPETTORE GENERALE R.E.	3	1		1	23.480.000				-23.480.000	
NONO LIVELLO	39	2		1	42.096.000				-42.096.000	
OTTAVO LIVELLO	13				-				-	
SETTIMO LIVELLO	42	2		2	63.503.000				-63.503.000	
SESTO LIVELLO	1				-				-	
QUINTO LIVELLO	277	13		5	188.449.000				-188.449.000	
QUARTO LIVELLO	50	1			-				-	
TERZO LIVELLO	62	3		2	35.829.000				-35.829.000	
SECONDO LIVELLO	1				-				-	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	468	22		12	353.357.000				-353.357.000	
PERSONALE PART-TIME										
PERSONALE PART-TIME	1				-				-	
TOTALE CATEGORIA PERSONALE PART-TIME	1				-				-	

STAMPA DI LAVORO DEL 29/7/1996 ALLE ORE 10:13 160/102/4  
 ALLEGATO N. 5  
 CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	MOVIMENTI DEL PERSONALE NELLE QUALIFICHE								SEZIONE B
	ANNO RILEVAZIONE - 1				ANNO RILEVAZIONE				
	IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	CESSAZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE		CESSAZIONI PREVISTE	ONERI IN DIMINUIZIONE (A)	ASSUNZIONI PREVISTE	ONERI IN AUMENTO (B)	
PERSONALE CONTRATTISTA-EQUIPARATO			4						
TOTALE CATEGORIA PERSONALE CONTRATTISTA-EQUIPARATO			4						
PERSONALE ESTERNO									
PERSONALE ESTERNO	8								
TOTALE CATEGORIA PERSONALE ESTERNO	8								
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	531	24	6		16	463.410.000			-463.410.000
TOTALE COMPARTO MINISTERI	538	24	6		16	463.410.000			-463.410.000
IN COMPLESSO	538	24	6		16	463.410.000			-463.410.000

160/102/5

STAMPA DI LAVORO DEL: 29/7/1996 ALLE ORE 10:13

ALLEGATO N. 5

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

SEZIONE C

QUADRO RIASSUNTIVO CAPITOLO

TOTALE	L.	18.616.075.000
TOTALE A SALDO DA CESSAZIONI / ASSUNZIONI (+/-)	L.	-463.410.000
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	L.	6.258.335.000
	L.	24.411.000.000
		STANZIAMENTO CAPITOLO

STAMPA DI LAVORO DEL: 29/7/1996 ALLE ORE 10:13 160/102/ 6  
 ALLEGATO N. 5  
 CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		SEZIONE D	
	A CARICO DEL DIPENDENTE	A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI			
TESORO	1.585.193.000	4.376.724.000	
OPERA PREVIDENZA	190.928.000	-	
FONDO CREDITO	33.349.000	-	
OPERA DI PREVIDENZA PER I. I. S.	73.833.000	209.685.000	
TOTALE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1.883.303.000	4.586.409.000	
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI			
ASS. SANITARIA	178.639.000	1.671.926.000	
TOTALE CONTRIBUTI ASSISTENZIALI	178.639.000	1.671.926.000	
TOTALE CONTRIBUTI	2.061.942.000	6.258.335.000	
TOTALE GENERALE		8.320.277.000	
RITENUTE ERARIALI		SEZIONE E	
		3.169.000.000	

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE		160/102/7	
STAMPA DI LAVORO DEL 29/7/1996 ALLE ORE 10.13		ALLEGATO N. 5	
ALTRI ASSEGNI ED INDENNITA'		SEZIONE F	
RUOLI (QUALIFICA O FUNZIONI)	IND. DI AMMINISTRAZIONE	EL. DIST. RETR. (RIA)	TOTALE
COMPARTO MINISTERI			
MINISTRI			
DIRIGENTI		9.549.000	9.549.000
DIRIGENTE SUPERIORE		17.525.000	17.525.000
PRIMO DIRIGENTE		27.074.000	27.074.000
TOTALE CATEGORIA DIRIGENTI			
PERSONALE LIVELLI			
ISPETTORE GENERALE R.E.	17.544.000	-	17.544.000
NONO LIVELLO	219.328.000	-	219.328.000
OTTAVO LIVELLO	79.776.000	-	79.776.000
SETTIMO LIVELLO	235.476.000	-	235.476.000
SESTO LIVELLO	5.412.000	-	5.412.000
QUINTO LIVELLO	1.309.416.000	-	1.309.416.000
QUARTO LIVELLO	231.240.000	-	231.240.000
TERZO LIVELLO	251.640.000	-	251.640.000
SECONDO LIVELLO	4.176.000	-	4.176.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE LIVELLI	2.354.008.000	-	2.354.008.000
PERSONALE PART-TIME			
PERSONALE PART-TIME	17.356.000	-	17.356.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE PART-TIME	17.356.000	-	17.356.000

CAPITOLO 1014 - STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE		160/102/8		
STAMPA DILAVORO DEL: 29/7/1996 ALLE ORE 10.13		ALLEGATO N. 6		
ALTRI ASSEGNIED INDENNITA'		SEZIONE F		
RUBRI (QUALIFICA O FUNZIONI)	IND. DI AMMINISTRAZIONE	EL. DIST. RETR. (RIA)	ALTRE INDENNITA'	TOTALE
PERSONALE ESTERNO	40.044.000	-	-	40.044.000
PERSONALE ESTERNO	40.044.000	-	-	40.044.000
TOTALE CATEGORIA PERSONALE ESTERNO	2.411.408.000	27.074.000	-	2.438.482.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI	2.411.408.000	27.074.000	-	2.438.482.000
TOTALE SOTTOCOMPARTO MINISTERI IN COMPLESSO	2.411.408.000	27.074.000	-	2.438.482.000